



SUPPLEMENTO MENSILE DI



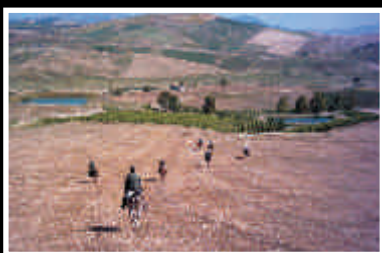
IL L'ESPRESSO

Distribuzione
gratuita

Belgique - België
P.P.
1000 Bruxelles 1
1/1605

Bureau de dépôt:
1000 Bruxelles 1

Ed. Responsabile: Francesco Paolo Catania - Bd. De Dixmude 40 bte 5 - 1000 Bruxelles (Belgique) Agosto 2006 - anno 2 n° 11



Sulle tracce
dei Sicani
2ª parte



**Pedofilia
a Carini**

**Sbatti il MOSTRO
in prima pagina**

Intervista esclusiva a
Emanuele Giambanco

Monte Carlo Rosellina



L'Università creata
pensando a **Te!**

Facoltà di
Scienze Politiche

Facoltà di
Scienze della Formazione

NOVITÀ!!!
TUTORAGGIO
IN VIDEOCONFERENZA
PICCOLI GRUPPI O INDIVIDUALE

www.unisu.it



Via Torretta, 121 - 90044 CARINI (PA)

Tel. 091 8668358 - Fax 091 8662049

www.istitutopascal.it e-mail: staff@istitutopascal.it e-mail: universita@istitutopascal.it

ESAMI IN SEDE

Editoriale

TRA FESTIVAL E NOTTI BIANCHE

Pronti via ... E' partita la stagione delle feste. Finalmente la nostra estate è veramente iniziata. Feste a destra, feste a manca; Piazze piene e piazze vuote, successi annunciati e flop continui.

Siamo solo ai primi di agosto, con una stagione estiva iniziata in ritardo, è già si possono tirare le prime somme. Noi non lo faremo per voi, ma il nostro impegno cercheremo di mantenerlo. Vi forniremo più informazioni possibili: dati, immagini, commenti dei protagonisti. A voi spetterà l'ardua sentenza.

Per nostra e vostra "fortuna" nessuna amministrazione si sogna di comprare da noi pagine pubblicitarie per i vari "eventi" di stagione, lasciandoci così liberi ed imparziali (cosa che avremmo fatto in ogni caso). Certo è stato abbastanza strano non avere informazioni del Festival dai mass media locali nei giorni del Festival (ne abbiamo parlato solo noi nel numero scorso). Pare che senza i dovuti "contributi" informativi, l'informazione stenti ad arrivare alla stampa. Di contro, quando i "contributi" ci sono forse c'è un eccesso di "informazione".

Abbiamo realizzato una copertina un pò forte perché forte è l'articolo che leggerete nelle prossime pagine. Circa tre mesi fa alcune persone sono state arrestate per atti di pedofilia, uno di loro è stato scarcerato un paio di settimane dopo perché arrestato per errore. Un errore

nell'orrore. Nemmeno un rigo è stato scritto dalla stampa per informare i cittadini, che di contro erano stati eccessivamente informati al momento dell'arresto. Noi lo abbiamo intervistato, lo volevamo

fare subito dopo la scarcerazione, dodici giorni dopo l'arresto, ci è stato chiesto di aspettare e lo abbiamo fatto. Ne è venuta fuori un'intervista che non lascia molte soddisfazioni su come funziona l'Italia.

Si conclude l'avventura dei cavalieri del Mucchio Selvaggio, li salutiamo ed aspettiamo la prossima avventura nella nostra bella Sicilia, dove li porterà la passione per il cavallo? Quali territori esploreranno in groppa ai fedeli cavalli?

Il mese di luglio ha visto due grandi eventi nel nostro paese: la quinta edizione del Festival fra Medioevo e Rinascenza e la prima volta della Notte Bianca. Due manifestazioni in sette giorni, due eventi fondamentali nell'estate carinese.

Il Festival, essendo ormai un classico dell'estate, si è portato dietro anche le classiche polemiche, con l'opzione che quest'anno hanno visto protagoniste il gruppo proveniente da Pisa. Come lo scorso anno scarsa la partecipazione del pubblico, anche meno dell'ultima volta. Di contro grande successo ha avuto la Notte Bianca, successo di pubblico, successo di imprenditori partecipanti, successo di immagine per la città. Come sempre si poteva fare di meglio, ma chi ben comincia è a metà dell'opera. (a.c.)



Sommario

pag. 1	Editoriale	pag. 12	Il granchio di fiume o d'acqua dolce.
pag. 2	Sbatti il mostro in prima pagina.	pag. 13	Ma si può non pagare una tassa ...
pag. 5	Festival fra Medioevo e Rinascenza 2006: "A festa ru pani cà meusa".	pag. 15	Tempo d'Estate alla Direzione Didattica "Falcone" di Carini.
pag. 6	I fatti sui quali non avremo mai una risposta.	pag. 16	Sulle tracce dei Sicani 2ª parte.
pag. 7	Festival fra sbadigli e decadenza.	pag. 18	Notte Bianca. Cronaca di un successo annunciato.
pag. 8	L'Assessore Agrusa celebra il fallimento del turismo ...	pag. 20	A Carini c'è l'opera.
	Vocaboliamo e ... Altro	pag. 21	La Posta? Meglio seminarla.
pag. 9	Gli imprenditori Pisani "ringraziano".	pag. 22	L'Altra Sicilia e l'INPDAP
		pag. 23	C'era una volta il verde in città. .
pag. 11	La difesa del Comune di Carini.	pag. 24	L'Angolo dei perché.
			Informazioni utili.

di A. Conigliaro

Sbat ti il mostro in prima pagina

Il 5 maggio, data di scolastica memoria, nelle edicole di Carini non si trovava nemmeno una copia dei giornali che riportavano la cronaca locale. Evento che accade soltanto quando nella cronaca è riportato qualche caso eclatante che riguarda carinesi. In effetti l'evento era di quelli che rimangono impressi nella mente per anni: 5 carinesi ed un anziano di Partinico erano stati arrestati per atti di pedofilia su una bambina di 10 anni che oggi, dopo cinque anni era riuscita a ricordare i nomi dei suoi aguzzini e, grazie all'intervento di Assistenti Sociali e Polizia, aveva trovato la forza di denunciarli. Già cinque anni fa erano finiti in galera altri 2 carinesi per il medesimo reato nei confronti della stessa bambina.

Quello che non ti aspetti sono i nomi delle persone coinvolte. Persone che ogni giorno incontri in Piazza, con le quali parli, padri di famiglia. La stampa si scatena, si discute in tutte le case, ci si chiede cosa si può fare per scongiurare in futuro nuovi casi. Dopo due settimane uno degli arrestati è stato rilasciato per non aver commesso il fatto, era stato arrestato per errore.

Emanuele, credo siano maturati i tempi per cui tu ci possa raccontare la vicenda che 3 mesi fa circa ti ha visto, tuo malgrado, protagonista della cronaca. All'alba del 4 maggio sei stato arrestato insieme ad altre cinque persone ed accusato di un reato orribile: pedofilia. Sei stato sbattuto sulle prime pagine di molti giornali e notizia di apertura di molti telegiornali. Dopo un paio di settimane sei stato scarcerato e proscioltto dall'accusa per errore di persona. Nessuno però si è degnato di riferirlo al resto del mondo. Nemmeno un rigo in ultima pagina. Ci racconti cosa è successo. Ci racconti di questo tuo viaggio all'inferno e ritorno.

Sono stato arrestato in seguito ad una indagine condotta dalla Polizia di Stato distaccata presso il Tribunale dei Minori di Palermo. Tutto prendeva spunto dalle dichiarazioni di una ragazza, oggi quindicenne, che circa cinque anni fa ha subito ripetute violenze sessuali da parte di diversi adulti. Io mi sono ritrovato in mezzo perché uno dei violentatori si chiamava, a detta della ragazza, Emanuele.

Per quello che sai tu, come è stata condotta l'indagine nei tuoi confronti.

Sembra assurdo ma è andata così: hanno cercato i residenti a Carini col nome Emanuele in un'età compresa tra i 20 anni ed i 30 anni, non so quanti siamo 4 o 5 forse a Carini con questo nome, ed hanno fatto vedere le foto alla ragazza. A questo punto, io gli somigliavo un pochino (ndr. sono intanto trascorsi più di 5 anni dal fatto contestato) e, per affrettare la situazione mi sono venuti a prendere a casa di notte. Io non sapevo proprio niente di tutto quello che stava accadendo.

L'indagine nel suo insieme da chi è stata condotta?

Tutto è partito dalla segnalazione di alcune Assistenti Sociali che, oltre a vedere coinvolta la Polizia di Stato del carcere dei minorenni, ha richiesto informazioni al locale comando della Stazione dei Carabinieri. Io preferisco non fare commenti, però arrivare al mio arresto, dopo una conoscenza della persona. A Carini e non solo mi conoscono tutti, occupandomi di una azienda come la mia, con tutti i contatti che ho con tante persone. Pensare, solo pensare, sulla mia persona di avere queste malattie, perché chi commette questi reati può essere solo malato, io non me lo sarei mai aspettato. Vedersi prelevare alle 4 di mattina da 7 poliziotti; io pensavo, appena me li sono visti davanti, vabbè, può darsi che è successa una lite, qualche rissa, ed avranno preso una somiglianza a me e stanno sbagliando

persona. Il tempo che mi portano a Palermo, ho pensato, visto che nessuno mi aveva informato di cosa stava succedendo ed io non avevo fatto nessuna obiezione confidando nell'errore di persona. Ancora io non sapevo niente. Mentre eravamo in macchina ho chiesto informazioni su cosa stava succedendo, la risposta è stata: "non ti preoccupare che il tempo c'è, il tempo lo abbiamo, non ti creare problemi perché ancora la cosa è lunga".

Siamo andati al Distretto di Polizia dove mi hanno preso le impronte digitali e, pensavo, verificato che io non avevo fatto niente mi avrebbero rimandato subito a casa, che si trattasse di uno scambio di persona. Invece no. Subito dopo mi hanno portato al Carcere dei Minorenni dove mi hanno dato copia del procedimento di arresto, tutte le carte che avrei dovuto leggere per capire cosa mi stava succedendo. Mi hanno detto: "Tu ora, come minimo minimo minimo, come tempo ti squaglia un mese solo per verificare la tua persona, se tu dici che sei innocente". Letto di cosa si trattava ho chiesto subito di fare un confronto con chi mi accusava, persona che io non avevo mai visto e che non conoscevo. Io volevo solo sapere chi mi aveva accusato. Quando ho letto il nome nel fascicolo ho avuto la conferma di non conoscerla. Intanto la procedura era già iniziata. Mi hanno portato in carcere a Pagliarelli, in isolamento, dove ho aspettato la comodità

Corso Umberto I n° 47 - tel. 091 8689678

Cappellini
GIOIELLI
CARINI

del Giudice per il primo interrogatorio che è avvenuto dopo 8 giorni. Sono rimasto 5 giorni senza acqua da bere perché, devi sapere, in isolamento si può fare "la spesa" una volta la settimana: il giovedì. In quel giorno le Guardie Carcerarie ti danno dei modellini che tu dei compilare richiedendo quello che ti serve, se hai i soldi, altrimenti rimani senza niente. Io, siccome sono arrivato il giovedì e nessuno si è degnato di informarmi, sono rimasto in isolamento senza nemmeno l'acqua da bere. Oltre a questo non ti dico i maltrattamenti che devi subire, tanto che non capisci ad un certo punto chi sono i delinquenti. In pratica mi hanno lasciato 5 giorni senza acqua da bere, al quinto giorno, esasperato, mi sono letteralmente appeso al campanello per chiamare la Guardia e chiedere un po' d'acqua. Nemmeno ai cani si riservano questi trattamenti, ho chiesto soltanto un po' d'acqua e mi è sempre stata negata. E pensare che avevo lasciato in custodia di sicurezza circa 600 euro, ma non li potevo usare nemmeno per comprare una bottiglia d'acqua perché giovedì era passato. La Guardia di turno, pur dandomi ragione, si giustificava dicendo che l'acqua del rubinetto era potabile, bastava farla scorrere per qualche minuto. Alle mie rimozioni, dove ribadivo per l'ennesima volta la mia innocenza, questa persona, scusandosi per il trattamento subito fino a quel momento, si è convinta e mi ha portato una cassetta di acqua. Purtroppo per me la regola prevedeva il giovedì per fare la richiesta, che veniva esaudita il lunedì successivo. Il commento sarcastico delle Guardie era: "chi ci riesce bene, chi non ci riesce peggio per lui".

Finalmente è arrivato il giorno dell'interrogatorio, un momento aspettato con ansia, convinto com'ero che avrei chiarito tutto e sarei tornato a casa mia, dalla mia famiglia. Davanti al Pubblico Ministero ed al Giudice, appena sono entrato al tribunale, cercavo la persona che mi aveva accusato. Pensavo tra me e me: "la porteranno, sarà presente, così chiariamo che non ci siamo mai visti e torno a casa". Ed invece, alla mia richiesta di sapere se era

presente la persona che mi accusava, mi è stato risposto che non era prevista la sua presenza, l'interrogatorio sarebbe stato condotto da loro ed era mia facoltà rispondere o meno. Ho ribadito per l'ennesima volta la mia innocenza, puntualizzando più volte di non conoscere nemmeno la persona che mi accusava e chiedendo immediatamente un confronto diretto, che avrebbe provato una volta per tutte la mia estraneità ai fatti. Era presente il mio avvocato, Giuseppe Giambanco, che ribadiva le mie richieste e l'assoluta estraneità dei fatti. Il Giudice ed il P.M. mi "rincuoravano" dicendo che se ero innocente, come dicevo di essere, la verità prima o poi sarebbe venuta a galla. Intanto io dovevo tornare in cella di isolamento, con la certezza di essere innocente e vedere la mia situazione affidata a persone che già avevano sbagliato una volta, arrestandomi, e che ora dovevano accertare che avevano sbagliato.

Arrivato in carcere mi ero convinto che da un minuto all'altro mi avrebbero fatto fare questo confronto. Tenere un innocente in quelle condizioni non sai cosa può comportare alla sua mente, con tutto quello che ti fanno passare, perché, sarò magari ripetitivo, non sono persone umane.

Pensavo, in cuor mio, che arrivando il pomeriggio mi avrebbero fatto fare il confronto e, accortisi dell'errore, mi avrebbero rimandato a casa. Certo era una situazione per loro preoccupante, perché io un domani, uscendo da là dentro, mi sarei potuto rifare su di loro per l'errore commesso. Sono passati altri 4 giorni prima del confronto, che io immaginavo si facesse faccia a faccia, così avremmo chiarito tutto una volta per sempre, parlando direttamente con chi mi accusava.

Il confronto invece è avvenuto come si vede nei film. Insieme a me hanno preso due altri detenuti che mi somigliavano e ci hanno messo dietro un vetro a specchio. Non contiamo quanto tempo è passato per fare tutta questa procedura. Mi hanno svegliato alle 5:30, anche se dormire era quasi impossibile. La non è che ci sono letti, ci sono delle reti di ferro con una specie di

materasso di spugna che ai bordi è alto 10 centimetri ma nel mezzo è vuoto, allora uno più di mezz'ora - un'ora non riesce a resistere. Tutto questo aggiunto alla tensione, al nervosismo, alla mancanza di mangiare ed acqua. Figurati quanto riesci a dormire.

Mi hanno quindi chiamato alle 5:30 dicendomi di sbrigarmi perché dovevo andare a fare il confronto. Mi hanno portato allora in un'altra cella a piano terra dove ho aspettato almeno un paio di ore. Verso le 8:00 siamo partiti per il tribunale dove, appena arrivati mi hanno rinchiuso per altre due ore in un'altra cella. Un trattamento non spiegabile.

E parliamo ancora di carcerazione preventiva, prima dell'accertamento delle responsabilità e delle eventuali colpe.

Le guardie stesse, che dovrebbero dare un'educazione ai detenuti che hanno sbagliato, hanno comportamenti più delinquenti di quelli che stanno lì dentro, forse perché stanno sempre a contatto con questi tipi di persone. Se loro sono là dentro per fare questo lavoro dovrebbero dare il buon esempio, un'educazione, non infierire sui detenuti. Per esempio a me mi hanno chiuso in una stanza, chiamiamola stanza, con 5-6 persone, e si sono fatti giustizia da soli, ma non per farmi parlare, si fanno giustizia in privato senza aspettare il giudizio del giudice; a loro basta l'accusa.

Al confronto, appena arrivato, ero in tensione. Sapevo di giocarmi tutta la mia vita senza poter fare niente, pensavo: "e se le dichiarazioni di questa persona sono pilotate? Se la costringono a dire che ero stato io per proteggersi dall'indagine fatta male?". Cosa pensare di persone che fanno un'indagine commettendo un errore madornale di persona, significa che non hanno fatto il lavoro in modo serio, e non solo: nel mio caso non si è trattato di un semplice reato, come può essere una rapina o simile, mi hanno accusato di pedofilia, mi hanno marchiato. Cosa penserà ora la gente

Genova Bazar

CARTOLERIA - LIBRERIA - ARTICOLI DA REGALO - CANCELLERIA
SOUVENIRS - GIOCATTOLI - ARTICOLI TECNICI - ARTICOLI SACRI

IN ESCLUSIVA

DVD-VHS

Carini, terra bella e graziosa

CORSO UMBERTO I N° 66 - CARINI TEL. 0918668958 FAX 8662189

quando mi incontra.
I commenti dei Carinesi, l'indomani dell'arresto, sono stati per lo più unanimi. Nessuno credeva che tu, ma anche gli altri, aveste potuto commettere un fatto del genere.

Guarda io nella vicenda mi ci sono ritrovato per sbaglio. Tra l'altro non conosco nemmeno le altre persone implicate e che hanno arrestato lo stesso giorno. Ho saputo chi erano solo dopo che sono uscito, ma non ho idea di chi siano. Mi ha stupito anche la grande differenza di età tra me (ndr. 33 anni) e loro, sono tutti sopra i 50 anni ed uno ne ha più di 70. La mia vita è divisa tra l'officina e la mia famiglia a Terrasini, di Carini conosco solo le persone che vengono a trovarmi al mio lavoro. I miei legami con Carini sono limitati alle banche, alla posta, a quello che è legato al mio lavoro.

Tornando al confronto, cosa è successo dopo che ti hanno messo davanti allo specchio con gli altri due?

Appena siamo entrati nella stanza, gli altri due che erano con me mi hanno spiegato cosa sarebbe successo. La parete a specchio è protetta da due grandi porte metalliche, che vengono aperte solo al momento del confronto: se aprono e chiudono subito vuol dire che ti hanno riconosciuto immediatamente, se le porte rimangono aperte per più tempo allora qualche speranza c'è. Sono rimaste aperte quasi per un quarto d'ora. Mi hanno poi raccontato che la vittima della violenza, appena mi ha visto ha dichiarato di non avermi mai visto, a quello accanto a me nemmeno, mentre per il terzo ha detto che gli poteva somigliare ma non era certo che fosse lui. Per sua fortuna era già in carcere da 14 anni, quasi la stessa età della vittima.

Il mio avvocato mi ha raccontato che al confronto la ragazza era assolutamente sicura di non avermi mai visto. L'azzardo rischiato è stato la mia salvezza. Se qualcuno avesse fatto pressioni sulla ragazza per confermare quanto accertato attraverso una piccola foto dell'anagrafe, avrebbero buttato via la chiave ed io non sarei più uscito.

Dopo il confronto, il Giudice stesso, considerati i fatti, è venuto a trovarmi e, allargando le braccia, mi ha rinfrancato: *“si faccia forte, è stato un errore, provvedo subito alla scarcerazione, così vai a casa”*. Sono stati 12 giorni di inferno, lunghi come 12 anni. Il Giudice, considerato il reato grave per il quale ero stato arrestato, ha mandato immediatamente via fax al carcere l'ordine di scarcerazione. Appena sono tornato a Pagliarelli per prendere le mie cose, pensavo che le cose fossero cambiate, invece ho trovato ad aspettarmi una decina di Guardie. Non credevano che io fossi innocente, mi aspettavano per riservarmi il trattamento completo, dopo l'acconto che mi avevano dato. Sono andato nella cella, ho recuperato le mie cose, dopo di che mi hanno chiuso in una stanza e volevano spiegato come mai stavo uscendo così in fretta. Visto le

insistenze ho raccontato quello che era successo quel giorno, la risposta è stata questa: *“chissà, per qualsiasi altro motivo, dovessi rientrare qua dentro, sappi che sei stato schedato da tutti, pagherai per questo e quello”*. Prima di uscire mi hanno fatto stare altre quattro ore. La mia impressione finale è che sono stato vittima di un grande abuso di potere.

In quei 12 giorni sei sempre stato in isolamento?

Per mia fortuna sì. Se il confronto andava male, mi avrebbero messo in cella con altri accusati di reati come quello che avevano contestato a me, persone che non sono certamente normali, persone malate, e lì avrei passato i guai. Comunque, la delinquenza che c'è la dentro dalla parte delle guardie è enorme. Uno è privo di qualsiasi cosa, non puoi parlare, non puoi salutare, ogni occasione per loro è buona per attaccare briga.

E devi considerare un fatto importante. Tu eri in carcerazione preventiva, non avevi subito un processo, non eri stato condannato. A mala pena ti avevano detto di quale reato eri accusato. A questo punto uno può solo immaginare cosa fanno a chi la condanna l'ha già avuta.

La mia immaginazione mi porta a pensare a chissà quante persone ci sono innocenti che non possono permettersi un avvocato, che si trovano ad avere un avvocato d'ufficio al quale non gliene frega niente del tuo caso perché tanto soldi non ne vedrà mai. Pagliarelli è pieno zeppo di extracomunitari. **Ho saputo che uno dei motivi del tuo arresto, o meglio della tua identificazione, si basava sul fatto che la vittima dell'abuso si era ricordata che questo Emanuele che abusava di lei aveva sempre le mani sporche di nero.**

Per chi ha fatto le indagini è stato facilissimo trovare in me il colpevole: mi chiamo Emanuele e faccio il meccanico. Solo che non hanno considerato il fatto che io nella mia officina mi occupo dell'amministrazione, sono più di 10 anni che non faccio il meccanico. Non mi metto una chiave in mano, per smontare o montare, dal 1996 e lo sanno tutti quelli che mi conoscono.

A questo punto il fatto grave è che c'è ancora un fantomatico Emanuele pedofilo a piede libero, perché non è stato identificato ma è stato messo sul chi vive dall'errore di indagine.

Come è iniziata questa vicenda, che ancora vede coinvolte altre persone, presunte innocenti ed in attesa di processo, che probabilmente stanno vivendo quello che tu oggi ci hai raccontato. Si vociferava di un diario dove questa bambina aveva annotato tutto quello che le era successo.

Più o meno le notizie trapelate hanno inquadrato la vicenda. La ragazzina era stata tolta alla famiglia ed affidata ai servizi sociali perché la situazione familiare non era delle migliori e non sta a me sindacare sulla vita che ognuno vuole condurre. Le Assistenti Sociali che hanno avuto affidata la ragazza e ne hanno studiato i comportamenti hanno percepito che qualche cosa non andava, aveva seri problemi psicologici. I traumi sessuali che aveva subito, che io ho avuto modo di leggere nelle carte che mi accusavano, sono veramente impressionanti, una bambina che ha vissuto delle violenze fuori dal normale, che sconvolgerebbero chiunque, hanno sicuramente influito sulla sua crescita. Le Assistenti Sociali hanno approfondito il problema, la hanno assicurata, fino a quando, conquistata la sua fiducia sono riusciti a farla parlare. I nomi li ha fatti lei, nel diario non c'è scritto niente, tranne qualche pensiero tipico delle ragazzine della sua età.

L'indomani dell'arresto tutta la stampa locale si è sbizzarrita ad approfondire il fatto. Il Giornale di Sicilia gli ha dedicato prima una pagina intera, poi una mezza. TGS ha continuato a mandare in onda la tua foto per un paio di giorni. Tutti continuavano a citare questo famoso diario. Quando poi sei uscito, 12 giorni dopo e totalmente prosciolto, nemmeno un rigo.

Gli Assistenti Sociali, una volta che hanno avuto le prime informazioni, hanno cominciato ad indagare sui possibili violentatori. Partendo dai fratelli Taormina (ndr. i violentatori arrestati 5 anni fa e che hanno ammesso le loro colpe) hanno cominciato a stimolare la ragazza, ottenendo pian piano altri nomi, quello che ricordo maggiormente dalla lettura delle carte era quello soprannominato “U Maruonna”, che lei chiamava in un modo e gli inquirenti in un altro; io non so nemmeno chi sia. Degli altri non so niente, mi hanno riferito che qualcuno forse ha patteggiato, quindi ha ammesso la colpa. Da quello che ho letto nelle carte che mi accusavano è una vicenda raccapricciante. Chi ha sbagliato deve pagare, e pagare come si deve. La ragazza ha raccontato particolari diversi per ognuno degli aggressori, nello stato psicologico in cui si trova, per le violenze subite, non penso possa essersi inventata tutto e nemmeno che gli siano stati suggeriti. La cosa strana e che nel carpettone delle accuse, alla voce Emanuele c'erano pochissime cose: il nome e le mani sporche di nero. Per gli altri c'era qualcosa in più, ma non posso dire niente, non mi riguarda.

Per quanto riguarda la stampa mi sa che hai ragione tu: *“Sbatti il Mostro in prima pagina”*.

Festival fra Medioevo e Rinascenza 2006

di A. Conigliaro

“ A FESTA RU PANI CA' MEUSA ”

Mancavano pochi giorni all'inizio del Festival, i muri del paese cominciavano a riempirsi delle piccole locandine che pubblicizzavano l'approssimarsi del grande evento, in qualche locale pubblico si cominciavano a trovare i dépliant con il programma.

Una mattina mi fanno una domanda: “Ma quannu a fannu a Festa ru pani cà meusa”? Rintontito dal caldo pensavo di non aver capito la domanda, ed il mio interlocutore ha ripetuto: “Ma sì, a festa cu chiddi vistuti in costumi unni fannu u pani cà meusa”.

La parola “costumi” è stata chiarificante, mi ha permesso di collegare “u pani cà meusa” al Festival fra Medioevo e Rinascenza. Certo, arrivare alla quinta edizione di un Festival culturale, che deve ricordare i fasti della Carini al tempo dei Baroni, quando le feste e le giostre allietavano gli eventi dei signori del Castello, ed essere ricordati dal popolo per i panini “cà meusa”.

Lo scorso anno abbiamo riportato un articolo “cattivello” sulla gestione del

Festival, cercando di fare una critica costruttiva che potesse essere di aiuto per le edizioni successive. Parole al vento. Non volendo infierire su una manifestazione che invece andrebbe valorizzata e potenziata, nel senso che sembra di essere in guerra e sparare sulla Croce Rossa, è certamente necessario coinvolgere, finalmente, le Associazioni Culturali di Carini, le Scuole, i volontari disponibili. Di sicuro non è possibile pensare di organizzare un evento del genere con investimenti così ridicoli da parte del Comune, senza il coinvolgimento delle realtà produttive locali, senza il coinvolgimento dei cittadini di Carini; relegandolo, come successo quest'anno, ad una delle tante battaglie della lunga guerra di successione al Sindaco La Fata che ci aspetta per i prossimi quattro anni (vedi Pasqua a Carini contro Festa di

Primavera; oppure la recente Notte Bianca nelle prossime pagine) e che vede coinvolti l'Assessore Agrusa contro l'Assessore Alamia.

Nelle prossime pagine vedrete e leggerete quanto successo: le lamentele degli imprenditori di Pisa, la difesa da parte del Comune, la scarsa partecipazione da parte del pubblico (sempre più scarso), i gruppi partecipanti sempre più mortificati dallo scarso interesse delle persone alle loro performance. Uccidere il Festival è un



Il Corso Umberto durante la sfilata

Panificio Antica Pasticceria

Pasticceria - Gastronomia di Sirchia Giovanni

Rosticceria - Pizzeria - Panineria

L'Antico Mulino a Pietra di Longi

E' l'unico impianto molitorio che rispetta e conserva integralmente le proprietà benefiche del chicco di grano. Infatti le farine macinate a pietra sono ricchissime di **fibra purissima** ("lo spazzino del corpo umano"), **proteine**, **vitamine** (specialmente quelle del complesso B) e **sali minerali** (calcio, fosforo, magnesio, manganese, potassio, zinco, ecc...).



Prodotto con Grano Duro Siciliano macinato in Mulino a Pietra, ed a lievitazione naturale.

Quali sono i benefici

L'utilizzo di queste farine previene e combatte numerose e diffuse malattie: il **diabete** (secondo recenti studi è comparso da quando sono scomparsi i vecchi mulini a pietra), la **diverticolosi**, la **stipsi**, l'**obesità**, i **calcoli biliari**, le **emorroidi**, le **infezioni** e le **intossicazioni gastrointestinali**, le **malattie del fegato e del pancreas**, alcuni tipi di **tumore** (vedere il Decalogo Europeo contro il cancro della C.C.E.), l'**ictus ischemico**, le **malattie cardiovascolari**, le **eruzioni** e le **irritazioni della pelle**, ecc.



Tutti i tipi di pane, Pane Nero dei Nebrodi, Pane Nero di Castelvetro, Pane Integrale, Pane Farcito, Brioche, Grissini, Dolci, Biscotti Secchi

VIA NAZIONALE, 2 - TEL. 091 8675253 VILLAGRAZIA DI CARINI (PA)

peccato, ma continuando così non ce ne sarà nemmeno bisogno, scomparirà da solo.

Lo scorso anno ho criticato la partecipazione della Banda Comunale, perché vestita in maniera un pò fuori tema. Ne abbiamo parlato tra noi e anche lì è venuta fuori l'approssimazione dell'organizzazione e la conseguente magra figura scattata ai danni dei ragazzi della Banda, coinvolti all'ultimo minuto. Non si può pretendere che tutto sia fatto in pochissimi giorni, l'organizzazione di un evento del genere richiede mesi, così come accade in tutti gli altri paesi dove vengono fatte manifestazioni del genere e che vedono coinvolta al massimo la comunità locale: dalle scuole elementari agli anziani. A Carini

no. Tutto viene delegato ad una Pro Loco sempre più isolata e lontana dalle sue finalità, e ridotta al rango di cucinapanelleria itinerante dell'Assessorato alla Cultura.

I numeri del Festival di quest'anno sono

scarsetti, non solo dal punti di vista del pubblico, anche se qualcuno continua ad accusarci di fare le fotografie con le "sfumature" con meno persone. Qui c'è poco da sfumare. Vedere di sabato sera le rappresentative di Pisa e San Marino sul palco di Piazza Duomo ad esibirsi davanti a non più di 500 persone (e siamo abbondanti nel numero) è veramente mortificante. Non regge nemmeno la scusa che il resto del pubblico era al Castello, perché all'esterno non c'era nessuno (vedi foto) e dentro tra i pochi seduti e la gente in piedi non arrivavano nemmeno a 300 (un quarto della corte del Castello è transennata per i lavori ed una parte era occupata dal palco). Reputare un successo la presenza di meno di mille persone per una manifestazione del genere è leggermente esagerato.

Ma andiamo ai costi: 2.000 euro sono andati alla Coop. Lacerba di Palermo per 2 pagine sul giornale "L'Inchiesta Sicilia" e spot di 30 secondi su Tv News (Det. Rip. III n° 461); 30.000 euro alla Pro Loco (Det. Rip. III n° 484); 607,40 euro all'Enel per il punto luce (Det. Rip. III n° 491); 1.000 euro alla Publikompass per l'acquisto di due pagine sul Giornale di Sicilia (Det. Rip. III n° 519); 3.000 euro all'Ass. Culturale

Teatro del Melograno per lo spettacolo "Donna Laura: la bedda barunissa di Carini" (Det. Rip. III n° 520). Per un totale di 36.607,40 euro, ai quali bisogna



I Pisani sul palco

aggiungere in percentuale il montaggio e smontaggio del palco per le manifestazioni estive (10.098 euro), la collaborazione delle Associazioni di Protezione Civile (10.000 euro l'anno per ognuna delle 3 Associazioni per un totale di 30.000 euro), lo straordinario alla Polizia Municipale ed al personale del Comune, lo stipendio del Consulente del Sindaco (2.000 euro al mese). Arriviamo così ad oltre 40.000 euro.

In tutto questo ben di Dio, a parte la Protezione Civile, non è stato investito un solo euro su Carini e sui suoi cittadini. Il risultato è sotto gli occhi di tutti. Nemmeno la stampa locale ha speso un rigo (vedi altri giornali e giornalini) o una parola (vedi emittenti locali) a gratis. Noi ne abbiamo parlato nello scorso numero in occasione della presenza di Janet Agren, ma sapevamo già di andare in distribuzione in concomitanza al Festival, ed in ogni caso ne avremmo parlato, non abbiamo bisogno dei soldi del Comune per dare informazioni anche sulle manifestazioni, ci bastano quelli dei nostri sponsor. Non ci vedrete mai elemosinare soldi pubblici per dare poi un'informazione partigiana. Evidentemente l'Amministrazione Comunale ha pensato bene di investire fuori dal territorio, sia per la stampa che per le professionalità legate al Festival, e questi sono stati i grandi risultati.



Gli sbandieratori di San Marino sul palco, i Pisani tra la "folla".

I "FATTI" sui quali non avremo MAI una risposta

Illuminazioni pubblica in strade private: ne abbiamo parlato nel numero di Maggio 2006 a pagina 5

I 2.500 euro scomparsi del GPL: ne abbiamo parlato nel numero di Marzo 2006 a pagina 12

Caso Prezzabile: ne abbiamo parlato nel numero di Ottobre 2005 a pagina 10.

Il vaccino del Sindaco: ne abbiamo parlato nel Novembre 2005 a pagina 10.

Malasanità a Carini: ne abbiamo parlato nel numero di Dicembre 2005 a pagina 10.

Festival fra sbadigli e decadenza

L'ospite d'onore quest'anno ha un nome blasonato: PISA che ha portato, caso raro, il famosissimo Galeone. Città d'arte e dalla millenaria cultura, Pisa, una delle cinque repubbliche Marinare, ha portato alla manifestazione un valore aggiunto che la pochezza dell'organizzazione e l'approccio dilettantistico di quanti si sono improvvisati "organizzatori" di eventi che andrebbero "pensati ed organizzati" con professionalità, non hanno saputo sfruttare.

Il benevolo commento dell'Assessore alla Cultura del Comune di Pisa, dott.ssa Bianca Storchi, capo della delegazione pisana, che ritiene la partecipazione di Pisa alla manifestazione sia stata un'esperienza positiva e l'ospitalità buona, e la piccola critica per qualche sbavatura nell'organizzazione del Dirigente delle manifestazioni storiche e culturali dott. Berti, fanno apparire Pisa e i pisani ancora più grandi. Grandi anche nella cortesia e nella diplomazia!

La verità purtroppo, riteniamo sia un'altra. Come ogni anno si è arrivati alla manifestazione in ritardo e soprattutto senza un programma che "coinvolgesse" i pochi spettatori che vi hanno partecipato.

La manifestazione non è una rappresentazione di un fatto storico e manca di un minimo di coreografia e di soggetto e conseguentemente non incontra l'interesse del poco pubblico presente.

Un non festival perché è privo di regia, di coreografia, scarsamente e malamente pubblicizzato, e manca soprattutto di un "comitato organizzativo" efficiente e preparato. In definitiva manca l'anima



Il Galeone da regata di Pisa

stessa dell'evento che si vorrebbe proporre.

Tutto inizia lentamente e mestamente e si trascina fino alla conclusione senza alcunché di significativo.

Un così fatto evento non evento non può che avere un unico risultato: il disinteresse totale del pubblico. Le 500/700 persone presenti in ognuna delle serate distribuite tra la Piazza Duomo e lungo Corso Umberto sono una ben misera cosa e dovrebbero far riflettere gli amministratori e quanti sono partecipi di questo disastro.

Ma il Sindaco e l'Assessore Agrusa ci diranno che il festival ha avuto il "solito" eccellente risultato e che la partecipazione del pubblico stata entusiastica e numerosa!

Ma la realtà è un'altra. Il fallimento annunciato si è puntualmente verificato.

Il rispetto per la cittadinanza e una corretta gestione dei fondi pubblici imporrebbe uno stop a questi carrozzoni estivi che sembrano fatti solo per sprecar soldi.

In una cittadina come Carini, che vanta ormai oltre trentamila residenti e che pretende di attirare turismo, una manifestazione può considerarsi un successo solo quando richiama non meno di quindicimila/ventimila persone e quando l'economia "avverte" l'evento.

I bar, i ristoranti, le pizzerie e le attività commerciali del centro praticamente non si sono accorti di nulla! Forse hanno incassato meno dei giorni "normali".

La pubblicità dell'evento è stata come sempre praticamente assente e scarsamente curata. L'amministrazione comunale ha comprato due pagine del Giornale di Sicilia il giorno 21 (!) luglio, con il 50% dello spazio dedicato alla pubblicità commerciale, per parlare di tutto e di niente e relegando il Festival come notizia di secondo piano.

In fondo in fondo è stato meglio così ... visto lo spettacolo offerto!





SGROI SUPERMERCATI

via B. Mattarella, 21 - Villagrazia di Carini

L'ASSESSORE AGRUSA CELEBRA IL FALLIMENTO DEL TURISMO ... ED IL SINDACO SI SCOPRE INNOVATORE!

In un interessante articolo pubblicato su una pagina a pagamento sul Giornale di Sicilia il giorno 21 luglio scorso in occasione del Festival fra Medioevo e Rinascenza, a firma di Corrado Lo Piccolo (ma l'addetto stampa che fa al Comune di Carini?), viene posto l'accento sull'intensa attività burocratica/amministrativa della Giunta La Fata.

Nell'articolo il Sindaco comunica che sarebbero state "espletate" nell'anno trascorso varie gare d'appalto, senza indicare quali, ritenute importanti per il territorio e per un importo di 700 mila euro. Questo il totale delle gare, su un territorio disastroso e privo per il 60% delle fognature, dell'illuminazione pubblica (sempre più spesso installata secondo criteri clientelari), con una viabilità ormai al collasso, con l'edilizia abusiva in piena espansione e priva dei minimi servizi sociali. Sono sicuramente ben poca cosa ed equivalgono a niente senza un vero adeguato piano di interventi strutturali a medio e lungo termine. Intanto il PRG che doveva essere approvato durante l'amministrazione Monterosso "caduta" nel 1999 (si trattava all'epoca di pochi giorni) giace in fondo a qualche cassetto, mentre il territorio viene costantemente saccheggiato, la costa rimane un vergognoso agglomerato di catapecchie da terzo mondo..., e il mare è sempre più un miraggio.

Il piano (?) di abbattimento delle favelas, se mai verrà portato a termine, riguarderà solo l'area ad ovest del torrente del Ponte fino all'Arco del Baglio; intanto l'Amministrazione non ha mai pensato di far redigere, ne tanto meno far approvare al Consiglio Comunale per sottoporlo agli organi regionali ed europei per i finanziamenti, un piano progettuale di recupero (proposte disegni, costi e benefici) dell'area costiera.

In questo contesto di disinteresse generale, di incapacità politica a gestire correttamente la cosa pubblica, di mancanza assoluta di idee programmatiche per uno sviluppo armonioso e razionale dell'economica, del territorio e del turismo, nessun amministratore vedrebbe qualcosa di cui vantarsi.

Ma a Carini i politici hanno imparato molto dall'ex Primo Ministro Berlusconi. Tutti ricorderanno che ogni giorno ci ha ripetuto per ben cinque anni che l'Italia era forte, che la ripresa economica c'era, che il Governo era impegnato nelle grandi opere compreso l'immane ponte, e che l'Italia era un paese felice dove tutto andava bene.

Una realtà virtuale quella di Berlusconi che si riflette pari pari sulla situazione carinese. Nella realtà virtuale del Sindaco La Fata e dei politici di maggioranza, Carini è una città prospera e felice, l'economia è in controtendenza rispetto all'arretramento regionale, i servizi sociali sono adeguati, la viabilità è in piena espansione, l'abusivismo edilizio è stato debellato, tutte le case sono allacciate alla rete idrica comunale ed a quella fognaria, ect. ect..

Insomma un piccolo paradiso nel quale i cittadini possono godere di servizi efficienti e di qualità elevata.

In questa realtà virtuale l'Assessore Agrusa, vive, con una certa soddisfazione, nei suoi fallimenti della politica del turismo.

Secondo l'articolista del GDS, Agrusa snocciola con una certa soddisfazione il dato delle visite turistiche al Castello (visto che nessun turista viene a Carini per vedere la città) degli ultimi sei mesi: sono ben quindicimila i visitatori dell'antico maniero.

Soddisfatto l'Assessore come se avesse detto 1000 persone al giorno (almeno nel periodo estivo) che sono il minimo per poter vantare merito.

Prendendo per corretto il dato, il Castello è stato visitato da ben 82 visitatori in media al giorno. Una marea di turisti, per la maggior parte studenti delle scuole del comprensorio palermitano che i commercianti ed i ristoratori di Carini non hanno nemmeno visto.

Ove si consideri che il costo del biglietto di ingresso è in media 2 euro e le scolaresche non pagano, sono meno di 100 euro al giorno di incassi contro un costo giornaliero medio globale a carico dell'Amministrazione di oltre 500 euro al giorno.

In termini turistici ed economici un disastro di cui ci si dovrebbe vergognare.

In un paese normale un politico con questi numeri darebbe le dimissioni per manifesta incapacità (politica) di amministrare i beni pubblici.

A Carini invece.....l'Assessore Agrusa festeggia il suo fallimento.



VOCABOLIAMO E ...

Piccoli viaggi tra cultura e ironia nella nostra shakeerata lingua in questo travagliato vivere!!!

Agosto, parola d'ordine FERIE

Ma a quale prezzo poi, l'importante è non rinunciare. Come al solito c'è il tutto esaurito, alla faccia dell'euro. Povero euro: umiliato, deriso, offeso e poi alla fine SPECULATO. Speculato in maniera "VASTASA" come dicono a Udine.

L'ipocrisia è il nostro forte, la lagnanza quotidiana fa parte del nostro DNA. Siciliani a volte però vittime di cambi poltroneschi alla Regione che non risolve il funzionamento dei servizi. Il Clientelismo regna sovrano, cerchiamo la "conoscenza" anche per fare la fila al cesso. La Sicilia come diceva qualcuno è una nave piena di topi che sta per affondare e dalla quale nessuno vuole scendere.

BECHAMEL: dal francese, salsa bianca a base di farina, latte e burro. Dal nome di Louis de Bechamel, maggiordomo francese del re di Francia Luigi XIV, che nel 1600 la inventò. Adattamento besciamella.

BETON: dal francese, calcestruzzo, cemento. Adattamento: betoniera.

Ricordatevi dei vostri anziani quando andate in vacanza, dei nonni, non scaricateli negli ospedali come a volte succede o, dopo calcoli meteo mensili, fate ricadere l'affidamento di turno sempre al solito parente più coscienzioso. Anche noi diventeremo anziani e quello che si semina prima o poi si raccoglie.

... ALTRO

Le zanzare maschio attirano le femmine con il ronzio delle ali, le femmine si accoppiano una sola volta nella vita, volando poi conservano il seme del maschio nell'addome e fecondano una parte delle uova. Dopo averle depositate ne fecondano un altro gruppo e così via per tutta la loro esistenza, circa due settimane, e fino ad esaurimento delle uova. **CHIAMALI FISSA.**

ACQUA D'AUSTU OGGHIU E MUSTU.

alla prossima con affetto **Antonio Oliveri**



**Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
e Media Impresa**

Associazione Provinciale di Pisa

Sede e Direzione Provinciale

56010 Giezzano (PI) - Loc. La Fontana - Via G. Carducci, 39
Tel. 050 876111 - Fax 050 876599



Gli Imprenditori Pisani "ringraziano"

Pubblichiamo di seguito una dettagliata lettera inviata dalla CNA di Pisa al Sindaco di Pisa, per chiarire quanto accaduto al Festival fra Medioevo e Rinascenza di Carini. Dopo un paio di giorni dal Festival su un blog di internet è spuntato un commento sulla non perfetta organizzazione dei servizi legati al Festival. Abbiamo ricevuto una nota dal Comune di Carini che pubblichiamo insieme a quella ricevuta dagli Imprenditori Pisani.

Gentile Assessore Ciangherotti,

A seguito del Suo invito la nostra Associazione si è adoperata per dare modo all'Amministrazione Comunale di essere presente, in rappresentanza del suo assessorato, con prodotti di enogastronomia tipici al Festival "Fra Medioevo e Rinascenza" che si è tenuto nei giorni 21 e 22 luglio a Carini (Palermo).

A fronte di numerose problematiche e spiacevoli episodi mi trovo costretto a comunicarLe quanto avvenuto poiché gli imprenditori che hanno aderito partecipando alla iniziativa, al di là di un malessere generale per l'accaduto, hanno subito notevoli danni economici. Senza dubbio la totale disorganizzazione ed inefficienza nella gestione dei partecipanti al Festival, ragione principale delle conseguenze negative che ne sono derivate, è da attribuirsi all'Amministrazione Comunale di Carini, che riteniamo in prima battuta responsabile dell'accaduto, ed alla quale verosimilmente il Consorzio Enogastronomico si rivolgerà per richiedere il risarcimento dei danni subiti; ma è spiacevole che ad aggravare la situazione siano stati anche i fraintendimenti verificatisi con la delegazione dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Pisa. Questi ultimi da attribuirsi senz'altro ad una mancanza di coordinamento fra il Suo Assessorato e quello dell'Assessore Bianca Storchi.

Brevemente:

dopo aver preso iniziali contatti con il Prof. Isgrò (8 maggio u.s.), indicato come referente per il Comune di Carini, ed aver ricevuto richieste specifiche circa la presenza di figuranti, standardi in rappresentanza del nostro Comune Le abbiamo richiesto un incontro per capire quale tipo di intervento veniva effettivamente richiesto alla nostra Associazione (come da mail della D.ssa Barbara Carli dell'11 maggio u.s.).

Il giorno 26 maggio scorso le colleghe D.ssa Barbara Carli e la D.ssa Elenia Castellacci hanno avuto un incontro con le Sue colleghe Bozzi e Burchielli. Appurato che queste ultime non erano a conoscenza di alcun aspetto della partecipazione al Festival è stato deciso in tale sede di:

- far telefonare a Carini dal Comune di Pisa per precisare i termini della partecipazione degli imprenditori;
- fare un incontro con l'Assessorato alla Cultura e con l'Azienda di Promozione del Turismo per specificare le modalità di promozione del territorio e dell'economia pisana e per coordinare l'intervento con l'assessorato alla cultura.

La CNA è rimasta in attesa della comunicazione di una data per la suddetta riunione.

Il giorno 31 maggio scorso la collega Elenia Castellacci si è recata su invito della Sig.ra Bozzi presso il Comune di Pisa perché era convocata la riunione di cui sopra.

Alla riunione erano però presenti soltanto la Sig. Bozzi e la Sig.ra Burchielli che hanno comunicato i termini della partecipazione relativamente ai costi: viaggio a carico dell'imprenditore e spese per vitto e alloggio per n. 3 persone a carico del Comune di Carini. Su richiesta della collega hanno dato poi il riferimento telefonico del Signor Berti per conoscere le modalità di trasporto dei materiali e sentire se vi erano possibilità di effettuare parte del trasporto insieme per ammortizzarne i costi.

Al termine della riunione gli accordi erano che la collega Castellacci si sarebbe occupata di trovare le aziende per l'enogastronomia e l'artigianato e che ne avrebbe data successivamente comunicazione alla Sig.ra Bozzi e che avrebbe parlato con Berti per capire se c'erano possibilità di integrazione per il trasporto. Lo stesso 31 maggio la collega Castellacci telefona al Sig. Berti e comunicando la partecipazione della CNA di Pisa attraverso il Consorzio Enogastronomico Pisano al Festival di Carini su invito dell'Assessorato alle attività produttive e al turismo chiede quali sono i termini organizzativi per la loro partecipazione e se ci sono possibilità di integrazione (parlato anche con la Sig.ra Michela Puccini).

Le viene risposto che l'organizzazione della partecipazione al Festival è già stata completata, che è già stato prenotato l'aereo per i figuranti, che l'invio del materiale avverrà a mezzo strada con un furgone e che non ci sono possibilità di utilizzare mezzi di trasporto in comune per la merce. Viene anche precisato che anche la prenotazione del pernottamento è già avvenuta a cura dello stesso Comune di Carini.

La collega Castellacci provvede a contattare le aziende per la partecipazione al Festival. Si giunge alla individuazione di numero 3 imprenditori in rappresentanza dell'enogastronomia pisana e nessuna produzione di artigianato artistico.

La collega nel provvedere alla prenotazione del volo aereo per gli imprenditori si mette nuovamente in contatto con l'ufficio del Dott. Berti e chiede gli estremi della partenza della delegazione pisana per poter prenotare lo stesso volo aereo anche per gli imprenditori in modo da riunire da subito l'intera delegazione pisana. Così viene fatto prenotando lo stesso volo di andata e di ritorno.

Queste informazioni vengono comunicate alla Sig.ra Bozzi a fronte di una sua stessa telefonata alla nostra collega.

Di seguito si riportano alcuni elementi che hanno caratterizzato la partecipazione al Festival da parte degli imprenditori enogastronomici pisani.

Giovedì 20 luglio:

Partenza da Pisa.

Gli imprenditori e la delegazione pisana salgono sullo stesso aereo ma non c'è nessuno scambio di informazioni.

La delegazione non conosce gli imprenditori e viceversa (nessuno sapeva della presenza del Dott. Berti e dell'Assessore Storchi; nella telefonata intercorsa con la collega Castellacci si era parlato di delegazione di figuranti).



Lo stand di Pisa chiuso - sabato 22 luglio

Arrivo a Palermo.

Nessun ricevimento in aeroporto. Necessaria telefonata alla Sig.ra Passalacqua. Dopo circa un'ora di attesa trasporto in autobus insieme alla delegazione dei figuranti del Comune presso convento;

- cena con la delegazione dopo cena ritiro in camera.
- verso le due di notte la Sig.ra Michela Puccini, capogruppo delle delegazione dei figuranti di Pisa con atteggiamento aggressivo e con arroganza, stando alle dichiarazioni degli imprenditori, ha preteso che la stanza fosse lasciata libera perché riservata a tre membri della delegazione, mentre i nomi dei tre imprenditori non sarebbe figurata su alcun documento (il giorno 20 luglio la collega Castellacci aveva ricevuto una mail dalla D.ssa Passalacqua con le indicazioni per il pernottamento presso il convento). Gli imprenditori si ritrovano fuori dal Convento senza alcuna assistenza per il pernottamento.
- Contatto telefonico con Sig.ra Passalacqua e Prof. Isgrò e trasferimento verso le 2:30 di notte presso Residence Hotel Azzolini, dove alloggiavano l'Assessore Bianca Storch e i funzionari comunali (Berti). Il Prof. Isgrò in una telefonata del giorno seguente conferma alla collega Castellacci che il ripiego in albergo è stato del tutto casuale e non riesce a spiegarsi l'accaduto in convento.

Venerdì 21 luglio

- Mancato rispetto del programma del giorno seguente: nessuno contatta gli imprenditori fino alle 12:30 nonostante gli accordi presi la sera (incontro alle ore 9.00 per escursione spiaggia di Mondello e assicurazione agli imprenditori che il pullman con la delegazione pisana sarebbe andato a prendere loro anche dall'albergo). Solo dopo svariate telefonate fatte da Pisa (Castellacci) a: Dott. Migliore, Assessore Agraria si riesce ad inviare qualcuno per far arrivare gli imprenditori al Castello dove la merce doveva essere consegnata dal Corriere.
- Telefonata da CNA di Pisa alla Sig.ra Burchielli per cercare di far reintegrare nella delegazione pisana il gruppo degli imprenditori visto l'accaduto della sera precedente e fare in modo che problemi a parte della delegazione non fossero elementi di frattura all'interno del gruppo ma venissero risolti in modo unitario da parte dei rappresentanti del Comune di Pisa.
- La Sig.ra Burchielli dopo un colloquio telefonico con il Sig. Berti giustifica l'atteggiamento della Sig.ra Puccini nella mancata presentazione degli imprenditori e nella non conoscenza della presenza al Festival di tale delegazione.
- La collega Castellacci si mette in contatto telefonico con il Sig. Berti e facendo riferimento al colloquio avuto nel mese di maggio chiede allo stesso di integrare nella delegazione pisana anche i tre imprenditori cercando di far fronte unico alle varie problematiche che si sarebbero potute verificare. Dopo il consenso prestato dal Sig. Berti trasmette il numero di cellulare dello stesso all'imprenditore Di Perna (rappresentante del Consorzio Enogatronomico Pisano) in modo che i rapporti potessero farsi concreti ed anche l'Amministrazione pisana potesse meglio rappresentare il nostro territorio (nella telefonata con la nostra collega il Sig. Berti aveva infatti lamentato che durante la cena di arrivo non erano stati in grado di presentare i prodotti in rappresentanza del nostro territorio perché non ne erano a conoscenza, facendo una brutta figura con il Sindaco di Carini).
- Alle 14.00 il Sig. Di Perna telefona alla nostra collega dicendo di aver contatto il Sig. Berti il quale si è reso disponibile per la risoluzione di eventuali problemi degli imprenditori informandosi su quali questi potessero essere ed a fronte della richiesta di incontro fatta dal Sig. Di Perna si è limitato a dire che la conoscenza era sufficiente per telefono e che non sapeva cosa altro fare per integrarli nella delegazione pisana.
- Nel frattempo qualcuno del Comune di Carini, a fronte della assenza di luoghi di stoccaggio adeguati nelle immediate vicinanze del Festival, ha deciso di far trasportare dal corriere parte della merce in albergo (Villagrazia di Carni) per stoccarla nelle celle frigorifere assicurando che sarebbe stata fatta una spola tra il luogo della manifestazione e l'albergo ogni qualvolta si fosse resa necessaria altra merce (cosa che peraltro non è avvenuta e non è poi mai stato chiesto agli imprenditori se avessero esigenze di questo genere).
- Costatazione da parte degli imprenditori recatisi nei luoghi della Festival dell'inesistenza delle strutture necessarie per la partecipazione alla fiera: mancanza di adeguata refrigerazione per i prodotti da esporre e assenza di luoghi idonei per lo stoccaggio della merce.
- Sistemazione delle aree riservate alla esposizione da parte degli stessi imprenditori che si sono resi conto dell'inutilizzabilità di uno dei gazebo (presenza di escrementi umani), dell'assenza di corrente elettrica (necessaria per la pesatura dei prodotti e per evidenti necessità vista la tempistica della fiera dalle ore 18:00 alle ore 2:00 del mattino).
- Sistemazione della merce non esposta in luogo predisposto e totalmente inadeguato: ex bagno pubblico, adesso locale caldaia e autoclave (si allegano fotografie).
- Al termine della serata ricovero della merce invenduta nei locali predisposti (vedi sopra) perché nessuno si è reso disponibile per il loro trasporto in un luogo adeguato.

Sabato 23 luglio

- Alle ore 13.00 nessuno ancora aveva contattato gli imprenditori preoccupati dello stato di conservazione dei prodotti rimasti presso il Castello.
- La collega Castellacci contatta: D.ssa Passalacqua la quale non si rende disponibile e rinvia la telefonata al Prof. Isgrò. Al Prof. viene richiesto un intervento affinché qualcuno si renda disponibile per accompagnare gli imprenditori al Castello per poter verificare lo stato della merce ricoverata in luogo non idoneo. Si richiede inoltre di garantire, al termine del Festival, il trasporto della merce fino alle celle frigorifere dell'albergo per consentirne il carico da parte del corriere ed il rientro a Pisa. Il Prof. Isgrò risponde che farà quello che è nelle sue disponibilità visti anche gli impegni ed i problemi da gestire per quel che concerne gli aspetti artistico-culturali che lo vedono impegnato.



VILLAGRAZIA DI CARINI - VIA NAZIONALE, 176
TEL. 091 8675561 - CELL. 320 5778065

GIOCO
DEL



di Tranchina
Rosario

FOTOCOPIE
E FAX

Ricariche
on line

EDICOLA

TABACCHI

Assicura che nelle due ore successive tenterà di risolvere la questione.

- Per assicurare le risoluzioni delle problematiche la collega Castellacci contatta il Dott. Berti spiegando le problematiche relative alla condizione delle merci e chiedendo di farsi parte attiva in qualità di rappresentante del Comune di Pisa per la risoluzione della questione. Il Dott. Berti dopo aver detto di aver parlato con Isgrò il giorno precedente e di essere al corrente dei problemi causati dalla D.ssa Passalacqua, dichiara che gli imprenditori non appartengono alla delegazione pisana, che non sono in rappresentanza del Comune di Pisa e che nessuno è a conoscenza della presenza degli imprenditori al Festival.

- La collega Castellacci afferma per l'ennesima volta che la presenza degli imprenditori al Festival è avvenuta su espresso invito rivolto dall'Assessore Ciangherotti alla Associazione CNA ed il Dott. Berti risponde "Qui la Ciangherotti non la conosce nessuno".

- A questa risposta la collega Castellacci replica leggendo letteralmente l'invito rivolto dall'Assessore alla Cultura del Comune di Carini all'Assessore Ciangherotti per la partecipazione dell'Assessorato alle attività produttive e al turismo di Pisa con prodotti di enogastronomia tipici; il Dott. Berti risponde "Non so che dirle".

- Dopo pochi minuti l'Assessore Storchi contatta la collega Castellacci per chiedere chiarimenti sull'accaduto a fronte di una telefonata di risentimento del Vice Direttore della CNA di Pisa al Dott. Berti per le parole poco prima dette alla collega.

- Dopo una lunga telefonata di chiarimento nella quale l'Assessore Storchi assicura di aver seguito le vicende degli imprenditori nei giorni precedenti (cosa peraltro negata da questi ultimi) ed afferma che da lì in poi si sarebbe occupata personalmente di verificare l'evolversi della situazione preoccupandosi del fatto che la merce potesse rientrare nelle celle frigorifere.

- Alle ore 16.10 il Prof. Isgrò si reca all'albergo e accompagna gli imprenditori al Castello ove viene constatato che tutta la merce deperibile era stata infestata in modo irreparabile da insetti e formiche e che la temperatura dei locali di ricovero era oltre i 40 gradi.

- Gli imprenditori decidono di abbandonare il Festival (non partecipando alla serata di chiusura) e di far tornare la merce all'albergo dove successivamente lo chef Francesco Azzolini avrebbe constatato e dichiarato per iscritto l'avaria dei prodotti facendosi carico del loro smaltimento. (si allega dichiarazione).

- Per il rientro della merce in albergo si è peraltro resa opportuna la consegna di due casse di vino agli addetti della Proloco incaricata del trasporto della merce all'albergo perché risentiti di questa attività di "facchinaggio".

- Nel frattempo la collega Castellacci riceve due telefonate dall'Assessore Storchi che la informava dell'arrivo del Prof. Isgrò all'albergo e della successiva Sua constatazione presso il Castello dell'abbandono del Festival da parte degli imprenditori.

Per completezza devo anche precisare che, come accennato sopra, gli imprenditori mi hanno anche preannunciato la loro ferma volontà di procedere per ottenere il risarcimento dei notevoli danni subiti di chi valuteranno come responsabile di questa incresciosa situazione.

Resto in attesa di un Suo riscontro.

Cordiali Saluti.

Il Direttore della CNA di Pisa
Rolando Pampaloni

La difesa del Comune di Carini

Il rapporto intercorso fra le città di Carini e quella di Pisa è stato fondamentalmente centrato sulla risignificazione storico culturale degli eventi che hanno collegato le due città in riferimento all'investitura di Ubertino La Grua di origine pisane nel 1397. Posto questo principio fondante che ha animato l'intera edizione del Festival fra Medioevo e Rinascenza al quale ha adeguatamente risposto l'Assessorato alle Manifestazioni Storiche della città di Pisa, il progetto dell'evento medesimo comprendeva anche un'estensione riguardante la valorizzazione sul piano turistico delle due realtà cittadine in questione. E' proprio in questo ambito estensivo che sono intercorsi accordi preliminari già presso la BIT di Milano riguardanti appunto la promozione delle attività produttive (artigianato e enogastronomia).

Posto tutto ciò, è stata formulata richiesta da parte della CNA di Pisa, informata dall'Assessore all'Attività Produttive del medesimo comune D.ssa Michela Ciangherotti, di inserire nel sopradetto progetto turistico in forma estensiva, anche una presenza di operatori / imprenditori enogastronomici. Quest'ultima richiesta, anche se parte certamente non dominante dell'intero progetto promozionale, è stata accolta.

In effetti l'andamento dell'edizione 2006 del Festival fra Medioevo e Rinascenza ha pienamente rispettato l'intento primario di una rivisitazione spettacolare e di alto profilo storico culturale del collegamento fra la città di Pisa e la città di Carini le quali, fra l'altro, hanno ratificato ufficialmente questa intesa con la stipula di un protocollo firmato dagli amministratori responsabili alla presenza di S.E. Gianfranco Romagnoli Prefetto della Repubblica.

In questo complesso e articolato quadro che ha riscontrato successo di pubblico e dei mass media, in un contesto di positiva e costruttiva armonia con le città ospiti del Festival, con amarezza abbiamo preso visione di una dichiarazione formulata di un imprenditore pisano.

Questi ha lamentato disfunzioni organizzative da parte del comune di Carini che avrebbero determinato la perdita di prodotti enogastronomici

Il comune di Carini non avrebbe, a suo dire, fornito: stands allestiti, banco frigo, celle frigo, frigorifero per stands.

In realtà i fatti hanno avuto il seguente svolgimento:

Giorno 21 luglio 2006, come concordato, sono arrivati i prodotti enogastronomici provenienti da Pisa. All'atto della apertura dei contenitori in cui erano stati collocati i prodotti medesimi, la merce risultava, agli occhi stessi degli imprenditori pisani in attesa a Carini, già abbondantemente deteriorata.

Nessuno stoccaggio è stato fatto proprio perché la merce è arrivata lo stesso giorno della manifestazione (21 luglio) ed inoltre non sarebbe stata possibile stoccare 700 Kg. di prodotti in un locale tecnico adibito ad impianto idrico limitato anche nello spazio.

Le capienti celle frigorifere, già messe a disposizione dall'Hotel Azzolini di Carini, sono state ugualmente utilizzate dagli imprenditori.

L'Ente organizzatore del festival ha messo inoltre a disposizione, presso il Borgo Medievale, due gazebo attrezzati di piani d'appoggio e un locale fornito di vetrina frigorifero per la conservazione dei prodotti di uso immediato per la pubblica esposizione. Un furgone è stato, altresì, messo a disposizione al fine di consentire, di volta in volta, il trasferimento dei prodotti gastronomici dalle celle frigorifere dell'Hotel Azzolini al luogo espositivo.

Dispiace, pertanto, in un contesto di reciproca amicizia che unisce le città partecipanti al Festival che una voce fuori dal coro, a causa di un incidente certamente non imputabile al Comune di Carini e, si ritiene, neanche al comune di Pisa, getti discredito su una manifestazione la cui eco si è affermata a livello nazionale.



IL GRANCHIO DI FIUME O D'ACQUA DOLCE

UN ALTRO RARO RITROVAMENTO NEL TERRITORIO DI CARINI, UNA SPECIE UN TEMPO MOLTO DIFFUSA E ABBONDANTE IN TUTTO IL TERRITORIO.

di Pino Maranzano



Il granchio d'acqua dolce è un crostaceo appartenente alla famiglia dei potamidi, fa parte dei decapodi, (con dieci zampe) infatti come quasi tutti i granchi è fornito di 5 paia di zampe e le prime due sono trasformate in chele abbastanza robuste per catturare le prede. Il corpo (cefalotorace) può raggiungere le dimensioni di 6 cm. di diametro, nella parte superiore è di colore giallastro o marroncino, la parte inferiore è invece più chiara ed ha occhi indipendenti e penducolati. Questi granchi, come anche quelli marini, man mano crescono devono necessariamente rinnovare periodicamente l'esoscheletro, (la parte esterna del guscio). Questa è l'unica specie che vive in acque dolci e abita in luoghi dove l'acqua è sempre pulita: è presente in fossati, stagni, fiumi e ruscelli, si nutre di organismi sia vegetali che animali e dei loro detriti, di germogli e di piante, acquatiche e non, di piccoli animali, soprattutto di invertebrati come lumache, lombrichi e piccoli di rane e girini; si nutre anche di carcasse di grossi animali morti nei pressi delle loro tane. Questi granchi fanno vita solitaria e vivono in buche scavate nella sabbia o nel fango ai margini dell'acqua, sotto le pietre, sotto le radici di grossi alberi in prossimità dell'acqua, o sotto i muri che costeggiano i fiumi. In inverno è prevalentemente diurno mentre nei rimanenti mesi dell'anno è soprattutto notturno. I maschi sono più piccoli e sono quasi esclusivamente acquatici, infatti si allontanano più raramente dall'acqua, mentre le femmine, che sono più grosse, sono più terrestri, infatti vanno in cerca di cibo anche fuori e lontano dall'acqua. Si accoppiano in acqua, nel periodo tra fine maggio e i primi di ottobre, e le femmine depongono circa 200



uova che trattengono nell'addome; dopo circa quaranta giorni si schiudono ma i piccoli rimangono attaccati all'addome della madre per almeno altri dieci giorni, dopo di che diventano indipendenti. Sono pronti alla riproduzione soltanto in età adulta, cioè dopo che hanno raggiunto circa tre anni di età. Il granchio di fiume per fortuna è ancora presente nel nostro territorio anche se

è ridotto a pochissimi esemplari ed è stato individuato ad oggi in un solo sito a Carini, del quale ovviamente non si danno notizie sul luogo di ritrovamento appunto per la rarità della specie. La sua presenza si è fatta sempre più rara per diverse cause; fino circa a quaranta anni fa questo granchio era abbondante e diffuso in tutto il nostro territorio, era presente in quasi tutti i corsi d'acqua, nei fossati, nelle zone acquitrinose, dalla pianura fino alle zone

montane. A parte i predatori, topi e bisce, le cause della sua rarefazione sono molteplici: la raccolta indiscriminata per uso alimentare (come per le rane e le anguille), ma principalmente per l'inquinamento in genere delle acque, per gli scarichi fognari, per i pesticidi usati in agricoltura, per gli scarichi industriali ma soprattutto per la canalizzazione delle acque.

Questi i motivi della sempre più crescente rarefazione di questo granchio anche nel resto d'Italia, presente un tempo fino in Emilia Romagna, limite nord della sua presenza nella nostra penisola. A causa di tutto questo oggi si è ridotto a pochi esemplari ed è presente solo in pochi siti, quindi in via di estinzione e pertanto bisogna proteggerlo salvaguardando soprattutto le acque e gli habitat dove è ancora presente.

La Boutique della Carne

di G. Lo Duca

Macelleria

Polleria

Salumeria



Hamburger
Tritato
Bollito 4,90 €
Spezzatino

VIA SAN GIUSEPPE, 11 - CARINI

☎ 091 8661158

Ma si può non pagare una tassa soltanto perché non si percepisce il servizio pagato?

Certo che no!

Però ci sono dei modi per ridurre il danno subito. Io già ho scritto qualche articolo sul problema dei diritti che dovrebbero sorgere per il semplice fatto di essere cittadini della "cosa pubblica" italiana, e che molto spesso si trasformano in opportune convenienze per alcuni e notevoli disagi per altri: molti altri. Vi ricorderete l'articolo cittadini di serie "A" e cittadini di serie "b", dove si mettevano in luce le differenze dei servizi forniti dal Comune di Carini nei confronti dei cittadini, in relazione al "quartiere" dove vivono: bene forse con questo articolo qualcuno di voi, cari lettori, potrà avvantaggiarsi del suggerimento che ora vi scrivo, e che permette di avere una riduzione sulla T.A.R.S.U. (più comunemente chiamata tassa dell'immondizia) che può arrivare anche al 50 % della stessa. Ma è mai possibile? Direte voi...

Il Vespro vuole portare informazione alla cittadinanza Carinese, e lo fa con onore di cronaca e spirito giornalistico, cercando di mettere alla luce tutto quello che altri vorrebbero seppellire. Il Vespro, cerca di attenuare tutte le false voci che girano in paese, che nascono da una verità ma in pochissimo tempo diventano gigantesche frottole. Ma ritornando al discorso sulla riduzione, le caratteristiche e le riduzioni in percentuale sono le seguenti:

1 Abitazione con unico occupante 10%;

- 2 Abitazione con uso discontinuo o limitato 10%;
 3 Abitazione Rurale occupata da agricoltore 10%;
 4 Abitazione con soggetto residente all'estero per più di sei mesi l'anno 10%;
 5 Ab. che dista dai contenitori oltre Km 1.....10%.

Sommando le varie percentuali di riduzione, se si è in possesso dei requisiti, è possibile risparmiare da un minimo del 10% ad un massimo del 50% della tassa. Ovviamente tutti quei cittadini che vivono in case prive di fognatura, e chiamano ogni sei mesi l'autobotte dello spurgo, che si paga, o che per arrivare a buttare l'immondizia percorrono strade "comunali",



Foto di repertorio

ridotte a trazzere senza illuminazione, di certo non si potranno paragonare ai cittadini "ra munnizza appizzata", che vivono su in "paese", o in alcune zone di Piano Agliastrelli, ma quanto meno andranno a pagare con meno invidia e rancore, poiché in attesa di ricevere lo stesso servizio che ricevono altri, stringeranno meno i denti. Caro sig. Sindaco, sig. Presidente della Regione, sono sicuro che

ringrazierete Il Vespro per aver diffuso un messaggio che le vostre Amministrazioni penso avevano reso pubblico tempo fa, e che a rigor di legge e non, di giuste o sbagliate scelte politiche, affievolirà l'onere fiscale di quel cittadino carinese che sempre per scelte politiche o priorità economiche si ritrova incastrato in serie B, nonostante paghi tasse di serie A.

VALUTAZIONE COMMERCIALE

UN SERVIZIO GRATUITO PER CONOSCERE
IL VALORE DELLA TUA ABITAZIONE.

CHIEDI IN AGENZIA



La tranquillità
di fare centro



Affiliato: ISOLA DELLE FEMMINE

Corso Italia n° 61 tel. 091 8616363

www.tecnocasa.com/sicilia/pahn1 e-mail: pahn1@tecnocasa.it

Affiliato: CARINI - CORSO ITALIA N° 27
TEL/FAX 091 8816364

www.kiron.it e-mail: kpah2@kiron.it

MUTUI FINO AL 100%

Chiedi in Agenzia

Troverai un mutuo che finanzia
interamente l'acquisto della tua casa



KIRON®

FRANCHISING DI MEDIAZIONE CREDITIZIA

OGNI AGENZIA E' AUTONOMA ED HA UN PROPRIO TITOLARE

A CARINI...

expert

GLI ESPERTI SIAMO NOI



HISTONE

TUTTO A 30€ AL MESE!



JVC GR-D320
Videocamera digitale,
zoom ottico 25x,
Mini DV

€ 239,00



NIKON COOLPIX L4
Fotocamera digitale
4.0 Mpxl, 2" LCD,
zoom ottico 3x,
riprese movie

€ 139,00



ACER AS3102WLMi
Notebook AMD
Sempron 3200+ 1,6 GHZ,
RAM 1024 MB DDR,
HDD 100 GB,
Masterizzatore DVD
Windows XP

€ 699,00



**AUTOVOX
AX.MPA 1 GB**
Lettore MP3 1 GB
radio FM,
USB 2.0

€ 59,90



WHIRLPOOL AW0/D4010
Lavatrice 5 Kg.,
600 G,
Digitale, classe "A A"
85x95x50

Classe "A A"

€ 239,00



INDESIT TEAA5P
Frigo doppia porta,
435 Lt.,
sbrinatorio automatico,
bianco,
179x70x68,
classe A

Classe A

€ 359,00



APERTO TUTTI I GIORNI

S.S. 113 - zona industriale - 90044 Carini (PA) Tel. 0918691670

Direzione Didattica
"Falcone" di Carini

Tempo d'Estate

Dal 19 Giugno al 21 Luglio 2006, in orario antimeridiano, presso il Circolo Didattico "G. Falcone" è stata realizzata la seconda edizione del Progetto "Tempo d'Estate", un servizio di accoglienza per un gruppo di circa quaranta bambini di età



compresa tra i 6 e i 10 anni e richiesto da genitori impegnati in attività lavorative.

Sono stati attivati diversi laboratori curati dai docenti Giusi Gattuso, Salvina Catalano e Antonio Mineo, che hanno saputo coinvolgere i bambini con attività



ludico-creative: canti, balli, lavori grafico-pittorici, giochi d'acqua ed escursioni nel e fuori il territorio carinese. Anche i bambini più timorosi ed incerti si sono prodigati nel "fare" poiché non vi era l'obbligo di riuscita. Le escursioni allo Zoo Fattoria di Terrasini, al lido di Capaci, al BioParco di Villagrazia ed al Baglio di Carini sono state effettuate con il servizio scuolabus messo a disposizione dal Comune di Carini. A conclusione del progetto è stata realizzata una mostra dei manufatti realizzati dai bambini (decoupage, oggetti in gesso, portafoto in cartone).

Il servizio di accoglienza estiva ha avuto un notevole successo per la partecipazione attiva e giocosa dei bambini e per la soddisfazione che hanno mostrato i genitori.



Un ringraziamento va fatto al personale scolastico per la fattiva collaborazione, al dirigente scolastico Antonino Provenza, alla dirigente amministrativa Vitalba Caravello ed al sig. Filippo Evola.

PALAZZOLO CENTER

di Palazzolo Fara



CALDAIE - CONDIZIONATORI - FERRAMENTA - CASALINGHI

IDRAULICA - GIARDINAGGIO - MATERIALE ELETTRICO

VIA NAZIONALE, 85/A VILLAGRAZIA DI CARINI TEL-FAX 0918674362

2ª parte

SULLE TRACCE DEI SICANI

Prizzi

Montagna dei Cavalli (Hyppana)

Dopo la Provinciale San Giuseppe - Corleone si imbocca la S.S. 118 per Prizzi. Prima del paesino, arroccato su un costone di roccia, il lago di omonimo è meta ideale per un rilassante pic-nic



all'aria aperta. La Montagna dei Cavalli o Monte San Lorenzo si erge a Sud di Prizzi e fa parte del sistema orografico dei Monti Sicani. Il sito, roccaforte naturale per la sua altezza (1007) e per l'impervia morfologia, ebbe origine da un nucleo di popolazione indigena, identificata ormai con quella Sicana. E' incastonato in un suggestivo contesto ambientale, dalla cui sommità si dominano le alte



vallate d e i fiumi Sosio, San Leonardo e Platani, fondamentali arterie di collegamento tra la costa meridionale e quella settentrionale dell'isola. Raggiunse il suo massimo splendore attorno al IV- III sec. a.C. Fu distrutto definitivamente nella prima guerra punica, nel 258 a.C., dagli eserciti romani guidati dai Consoli Aulio Atilio e Cneo Sulpicio.

Palazzo Adriano

Pietra dei Saraceni

e resti Sicani in c.da San Benedetto

La visita a *Palazzo Adriano*, a pochi km da Prizzi, oltre a ricadere nel cuore della catena montuosa dei Monti Sicani e nella valle del Sosio (Bosco di Sant'Adriano e Montagna delle Rose 1443 m.), riveste due aspetti fondamentali; il primo storico-culturale, inserendo il Paese nel circuito dei siti Sicani con i resti di un insediamento sicano in *C.da San Benedetto*, l'altro di natura geologica, per la scoperta di blocchi calcarei (*Pietra dei Saraceni e Pietra di Salomone, Contrada San Benedetto*) unici in Europa, ricchi di fossili

dell'Era Primaria, risalente a 300 milioni di anni fa. I resti fossili si possono ammirare nel piccolo museo comunale. La frescura degli alti monti che circondano la storica piazza si fa sentire. La piazza, di grande effetto scenografico (non per niente Tornatore l'ha scelta per il suo Film da Oscar *Nuovo Cinema Paradiso*) è una delle più belle piazze della Sicilia. Consigliamo di trascorrere la notte in uno dei piccoli alberghetti del Paese. I nostri cavalieri, accolti calorosamente dalle Autorità Cittadine, hanno pernottato alla "Casa Vecchia", modesto ed elegante albergo del centro paese, dove potrete gustare una squisita cena a base di prodotti tipici, salumi, pappardelle ai funghi porcini e agnello, la specialità del posto. Dopo un'abbondante colazione si riprende la S.S.118 fino ad Alessandria della Rocca, poi si prosegue per San Biagio Platani e Sant'Angelo Muxaro.

Sant'Angelo Muxaro

capitale del misterioso Regno Sicano

La strada scende lungo il costone di San Biagio Platani fino a fondo valle. La grande emozione arriva quando si passa il Fiume Platani, un dei più grandi fiumi siciliani. Sant'Angelo lo si vede tutto raccolto

in cima ad una rupe. Già ad occhio nudo, nella parete a Sud Est del colle si intravedono delle piccole fessure che nascondono l'ingresso delle tombe Sicane. Un grande scudo sorretto da due spade alte sei metri sventa minaccioso all'ingresso del Paese. Altro non è che la riproduzione ingigantita della stupenda patera d'oro ritrovata nelle Tombe a Tholos di Sant'Angelo. Su questo colle ad appena 30 Km. da Agrigento fiorì all'inizio del Primo Millennio a.C. una delle più importanti città sicane della Sicilia: la mitica *Kamico*, la grande capitale di un regno preistorico che ancor



Attraversando il Platani

oggi rimane un appassionante mistero archeologico. E' sicuramente il sito più importante che si visiterà: è la grande capitale sicana del Re Cocalo. I primi scavi hanno messo alla luce una serie di tombe a grotticella artificiale di dimensioni modeste. Ma altri scavi che hanno interessato il sito hanno fatto delle sensazionali scoperte. Si sono messi alla luce un gruppo di tombe, che si distinguono da tutte le altre scoperte finora in Sicilia e in tutto il meridione d'Italia, per le straordinarie dimensioni, veramente grandiose. Si tratta di vere e



Si guarda il Sosio



Bartolo Amato e Giuliana



F. Monterosso e Gilda



G. Lo Piccolo e Jail



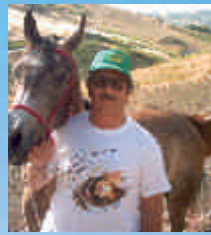
L. Landini e F. Lauria



Nino Inghilleri e Shamir



Pietro Manicioto e Assuan



Totò Monterosso e Luna



Totò Sgroi e Gas

proprie tombe a Tholos, uniche in tutto il bacino del mediterraneo ad eccezion fatta per quelle Micene. All'ingresso del paese si può

visitare quella più grande e misteriosa: la tomba di Sant'Angelo o del Principe. Vi si accede da una grossa entrata scolpita sulla nuda roccia. Lo sbalordimento di chi entra nella tomba è grande. Sembra di trovarsi di fronte alle maestose tombe a tholos Micenee. La tomba è composta da due locali a cupola schiacciata, il primo dei quali misura 9 metri di diametro e 3,50 di altezza. Alcuni pensano sia la tomba del grande Re Cocalo, altri di Minosse. Nel periodo bizantino fu trasformata in cappella

allatta un vitellino. Uno dei due viene custodito al museo archeologico di Siracusa, l'altro, assieme alla patera d'oro, al British Museum di Londra.

Altri preziosi sono custoditi in musei nazionali, compreso quello di Agrigento. Un'altra bellissima Tomba è la "Grotta Ruffo", un'altra tomba a tholos che offri ai suoi "profanatori" una scena faraonica: vasi, fibule, ceramiche ed altri oggetti preziosi. Ma a meravigliare maggiormente gli archeologi furono i due cadaveri distesi su un letto funebre, una lettiga lignea, ormai polverizzata, con dadi e cuspidi preziose. I due cadaveri apparivano ricoperti da un velo abbagliante e trasparente, formatosi dallo stillicidio della pioggia e dai residui calcarei. Alcuni bronzi sono stati datati attorno al XII sec. a.C., come a far pensare ad una più remota civiltà, ma si associano ad un tipo di ceramica più recente, datata questa tra il IX e VIII sec a.C. Per pernottare a Sant'Angelo, visto

che è sprovvisto di alberghi, bisogna rivolgersi ai ragazzi della "Val di Kam" (in stanze a Bed and Breakfast) che ha sede nella bella piazza del paese: un complimento bisogna rivolgerlo, a detta dei cavalieri, agli Amministratori e ai Cittadini di Sant'Angelo per l'ordine e la pulizia di come è mantenuto il piccolo borgo montano. Gaetano, guida insostituibile della Val di Kam, vi proporrà diversi itinerari, tra quelli più interessati la risalita del Platani in fuoristrada. Ma non vi mancherà di far

assaggiare la ricca cucina piena di arrostiti d'agnello, cinghiale e ricotta di pecora a volontà.

Eraclea Minoa Makara

Da Sant'Angelo una strada tortuosa vi porta ad Eraclea Minoa passando per Raffadali e Cattolica Eraclea. Purtroppo è il tratto di strada

più noioso del viaggio. Per i cavalieri invece è stato quello più affascinante, fatto lungo le fresche sponde del fiume Platani, tra strette gole ed estesi boschi di conifere. I resti di Eraclea Minoa, su un promontorio a strapiombo sulle bianche scogliere della foce del Platani, sono del periodo greco-ellenistico con un meraviglioso teatro ed un impianto urbanistico abbastanza complesso. In periodo arcaico era molto probabilmente lo scalo commerciale della mitica Kamico, a cui era collegata attraverso il Fiume.

Identificata in Makara una delle città sicane divenne Minoa e infine Eraclea Minoa nella cultura Rodio-Cretese, legandola alla leggenda di Re Minosse, di Dedalo e di suo figlio Icaro. Il bagno nelle cristalline acque della baia sottostante, incorniciata da una splendida pineta (in una visione quasi tropicale), vi farà ritornare alle nostre belle spiagge siciliane, ricchi questa volta, oltre che di sole, anche di qualche scampolo di vera cultura.

La necropoli sicana di Sant'Angelo Muxaro



Dove dormire:

Palazzo Adriano

"A Casa Vecchia"

tel. 0918349051 cell 3297179402

Sant'Angelo Muxaro

"Val di Kam"

tel. 0922919670 09229197756

cell.3395305989



La spiaggia di Eraclea Minoa

votiva dedicata al culto di Sant'Angelo. Una leggenda vuole che proprio lì vi si stabilisse Sant'Angelo, l'uccisore del drago, da cui ebbe origine il nome del paese. L'apposito Muxaro deriva dall'arabo Munsar che significa "serra, catena montuosa", poiché il paese è circondato da catene montuose. Furono ritrovati inoltre, due anelli d'oro massiccio dal peso di 46 e 60 grammi ciascuno, probabilmente anelli sigillo recati nel castone (di cm 13) rispettivamente una lupa e una vacca che



di A. Conigliaro

No tte Bianca

Cronaca di un successo annunciato

Quando una manifestazione riesce c'è poco da dire o raccontare a suo discredito, bisogna, come è giusto, fare la cronaca di quanto accaduto, informare chi non ha partecipato che è una attività sicuramente da ripetere, magari con qualche correzione. Il 2006 sarà ricordato come l'anno delle Notti Bianche; dopo l'invenzione del Sindaco di Roma

Walter Veltroni, che nella prima Notte Bianca romana ebbe oltre un milione di visitatori nonostante il black out che colpì l'Italia intera, quest'anno le notti bianche si sono succedute una dietro l'altra: oltre a quella ormai annuale di Roma, si sono aggiunti Napoli, Milano, Torino, centinaia di Comuni.

Dopo Carini altre notti bianche sono previste, in buona parte organizzate dagli stessi promoters che hanno seguito Ferdico.

Migliaia di persone hanno invaso la notte del 29 luglio il territorio di Carini, da Ciachea a Villagrazia si è creato un enorme serpentone di auto e persone che andavano a zonzo, potendo



Il Corso Umberto I pieno come per la "festa"

scegliere tra molteplici svaghi. Certo i disagi non sono mancati, ma sono frutto dell'eccessivo successo della manifestazione: la S.S. 113 è rimasta completamente bloccata per qualche ora, lo stesso ospite d'onore di Ferdico, Fabio Concato, ha dichiarato che per percorrere i pochi chilometri che separano Capaci dal Centro Commerciale ha impiegato più di 45 minuti, ma poi



Le proiezioni architettonali

Il parrucchiere
che ti fa più bella

enzo mannino
PARRUCCHIERE

Per la qualità
del servizio,
salone
selezionato da:

james
AUTOCOMPLIMENTI

WELLA

SEBASTIAN

SP
System
Professional

TRUCCO

Corso Italia, 56/c
1° piano - Carini
tel. 091 8669387



Corso Umberto I - lo spazio dell'artigianato

ha sfiorato abbondantemente nella durata del suo concerto perché è rimasto colpito dalla grande partecipazione, e pensare che in contemporanea cantava Marco Masini a Capaci. Quasi tutti gli esercizi commerciali che hanno partecipato hanno avuto un buon ritorno rispetto all'investimento, dico quasi perché a Piano Agliastrelli alle 23:30 i

partecipanti avevano già chiuso.

Piazza Duomo sembrava tornata indietro di anni. In particolare mi ha ricordato il primo anno dell'Amministrazione Monterosso quando, con una manifestazione quasi a costo zero per il Comune, si riuscì ad animare il Centro Storico di Carini per quasi tutta l'estate. Anche in questo caso è bastato fare esibire

sul palco in Piazza Duomo bambini e gruppi locali, esporre nel Corso Umberto prodotti di artigianato, impegnare la corte del Castello con musica di qualità (in questo caso il Jazz), vedere in giro per il Centro band musicali ed animazione per

del Crocifisso.

Tutto questo è costato alle casse del Comune circa 31.000 euro (30.972,98 per la precisione), con un ritorno di immagine della Città notevole. E poteva costare anche meno, bastava evitare i fuochi di artificio (4.250 euro) superflui per un'occasione del genere; e le



Piazza Duomo

“proiezioni architettoniche” sul Castello e la Chiesa Madre, eccessivi i 3.000 euro per 10 fari, tanto vale comprarli e tenerli fissi sui monumenti di Carini.

Alle somme impegnate dal Comune bisogna aggiungere quelli pagati dagli sponsor: oltre 15.000 euro che sono serviti per la pubblicità su TGS ed una pagina sul Giornale di Sicilia, e quelli spesi dal Centro Commerciale Ferdico e dai vari esercizi commerciali che hanno realizzato nella serata vari tipi di intrattenimento. Ma questi sono investimenti

privati dei quali gli stessi imprenditori sperano di trarne beneficio (per qualcuno ha funzionato per altri no). Alcuni suggerimenti per il prossimo anno: cercare più



Le proiezioni architettoniche al Castello

collaborazione/partecipazione nelle associazioni locali (magari non scoraggiandole come quest'anno dicendo che non ci sono fondi, visto che poi ci sono stati); proporre la manifestazione all'inizio della stagione estiva in modo che faccia da traino all'intera stagione; aumentare le attrattive nel Centro Storico cercando di coinvolgere tutte le attività commerciali, assicurandole sul programma in fase di reperimento dei fondi (quest'anno molti non

hanno partecipato perché fino a pochi giorni prima della manifestazione non si sapeva cosa era previsto nel Centro Storico); garantire l'apertura (con idoneo servizio di guida e tutela) dei beni artistici del Centro Storico, erano tutti chiusi ad eccezione del Castello e dell'Oratorio del SS. Sacramento.

Un dato che dovrebbe fare riflettere i nostri amministratori: sabato 29 luglio fino alle 4 di mattina in Piazza Duomo arrivavano frotte di persone (probabilmente di ritorno dal concerto di Fabio Concato) ma hanno trovato tutto chiuso. La maggior parte di loro non conoscevano la nostra bella Piazza e ne sono rimasti entusiasti.



Il Jazz al Castello

di Marco Guerriero

A Carini c'è l'opera

Questa è la voce che girava fra i ragazzi la sera del 29 luglio scorso, quando nella zona industriale, nel centro storico a Carini e nel litorale di Villagrazia dalle 20:00 in poi giravano migliaia di macchine e di persone in occasione della Notte Bianca a Carini. Un'esperienza a cura dell'Assessorato alle Attività Produttive, consistente nel tenere aperte di notte le attività commerciali per poter fare shopping sotto le stelle, in compagnia di buona musica e spettacoli d'ogni genere. Una buona occasione per dare ai cittadini di Carini l'opportunità di uscire di casa e stare in paese, senza avere il minimo pensiero di dove andare o cosa fare, perché il 29 luglio a Carini c'era tutto, ma tutto tutto: si sono alternati concerti e spettacoli artistici; si è avuta la possibilità di vivere Carini come un paese dove si può cenare, passeggiare, ballare, bere e divertirsi tutta la notte. Cosa che a mio modesto parere non esisteva da

molto tempo, o che forse non è mai esistito, e che con molte probabilità rivedremo fra un anno o più. All'Amministrazione la possibilità di smentire riorganizzando qualcosa del genere. Neanche la veneratissima festa del Santissimo Crocifisso aveva mai visto tutte queste persone in giro. Questo induce a pensare che Carini ha tutte le carte in regola per diventare un paese di alto rilievo turistico: un bellissimo paese dei balocchi per tutti, e non soltanto per qualche boss che in un modo o nell'altro cerca di specularci sopra. Un paese, che da molti anni spunta nelle maggiori testate nazionali per arresti mafiosi,

spaccio di droga e relativi arresti, o per la sua tutt'ora grottesca spiaggia, ha dimostrato che può cambiare faccia da un momento all'altro (o quasi! beh ...). Carissimi cittadini di Carini, riscattate il nome del vostro paese. Come? Riunitevi in associazioni, comitati, fondazioni, centri sociali, o qualsiasi altra organizzazione; proponete, organizzate feste in piazza, spettacoli, fiere mercantili e culturali; permettete agli altri compaesani, che non godono della vostra stessa capacità organizzativa di uscire la sera nel paese dove stanno di giorno. Nelle ormai passate elezioni, qualcuno ebbe l'opportunità di dire a più di 700

persone, che *"Carini è un paese dormiente, dove la maggior parte dei Carinesi vive un eterno letargo"*. Un'osservazione profonda che avrebbe dovuto spronare tutti e che invece si è sparsa nel nulla, forse perché, in virtù dell'esito elettorale, anche in quella occasione stavamo dormendo.



Piazza Duomo - 29 luglio 2006 ore 23:49

Le grandi firme di

STOCK HOUSE

tutta la moda al 50%

LA DOMENICA SIAMO APERTI

MARINA RINALDI

ARMANI JEANS

elena miro

CK

LB

V

TRUSSARDI

D&G

GAS

MISSONI

KRIZIA

VERSACE

VALENTINO

GUESS

gai mattiolo

Lee

S.S. 113 n° 36 km 281 - Carini (PA)

La Posta ? Meglio seminarla

Una nuova iniziativa delle Poste per vivacizzare le vacanze dei Carinesi. Vuoi la tua posta ? Visto che non ha diritto ad una casella postale i portalettere ti invitano alla "Caccia alla busta del tesoro".



Se sei fortunato riuscirai a trovare la tua posta soltanto a qualche chilometro di distanza, magari sopra un albero o in bocca ad un docilissimo pitbull. Questo è quanto accaduto a diversi cittadini-utenti della via Berlinguer. Da qualche settimana trovano la loro posta sparsa per la via: bollette e fatture, corrispondenza privata, pubblicità; il tutto per indirizzi tra loro distanti anche un paio di chilometri.

Quindi un nuovo servizio per i cittadini di Carini da parte di Poste Italiane: dopo le gare di resistenza per riuscire a pagare un bollettino, ecco le scarpinate ecologiche per recuperare la posta.



L'Altra Sicilia incontra il Direttore Generale dell'INPDAP

Abbiamo avuto un interessante incontro con il Direttore Generale del Compartimento Sicilia dott. Pastor, al quale abbiamo sottoposto alcuni dei problemi che ci sono stati segnalati dai nostri lettori, e soci dell'Associazione L'Altra Sicilia, tutti pensionati INPDAP.

In particolare abbiamo rappresentato al dott. Pastor le lamentele per l'eccessivo tempo che l'istituto impiega per una variazione anagrafica, il problema delle attese agli sportelli provinciali, il mancato adeguamento della pensione all'indice ISTAT per l'anno 2006.

Il Direttore si è mostrato molto sensibile alle problematiche e pur nella difficoltà operativa derivante dall'assestamento dell'Istituto alle nuove e più complesse attività pensionistiche, ha assicurato che si adopererà per diminuire nel breve i disagi nell'ottica di una loro totale eliminazione.

Il dott. Pastor ha assicurato anche che valuterà la possibilità di predisporre, sentiti i dirigenti delle sedi provinciali regionali e così come da noi proposto, un servizio all'utenza mediante appuntamenti.

Ciò potrebbe consentire all'ufficio di ottimizzare il lavoro del personale e dare nello stesso tempo un migliore servizio all'utente, non più costretto a lunghe e snervanti code.

Altro aspetto che sarà attenzione del Direttore è la questione del centralino INPDAP compartimentale.

Fino ad oggi raggiungere telefonicamente l'INPDAP, anche negli orari aperti al pubblico è praticamente impossibile poiché il risponditore automatico non garantisce quasi mai il passaggio al funzionario richiesto. Su questo problema tecnico e/o organizzativo, il Dirigente Compartimentale assicura avvierà fin da subito le opportune iniziative presso le sedi del Compartimento per la risoluzione delle carenze del servizio di informazione telefonica.

Per quanto riferito ai disagi per la consegna del modello 730, nelle more che questo possa essere trasmesso in via telematica all'ente, il direttore Pastor, sentita la direzione Centrale competente, valuterà la possibilità di disporre che l'utente possa inviare in modello alla sede provinciale anche a mezzo lettera raccomandata.

Il direttore Pastor ci ha inoltre informato che l'INPDAP, sta portando avanti un complesso progetto d'informatizzazione globale dell'Istituto. Ciò permetterà, tra l'altro, all'utente di poter dialogare con l'istituto mediante l'utilizzo di internet senza la necessità di recarsi agli sportelli provinciali. Per quanto riguarda l'adeguamento ISTAT, da alcuni lamentano, lo stesso è stato corrisposto nella rata di pensione del mese di gennaio, ma un disguido con l'Ente Poste ha impedito che parecchi pensionati ricevessero la comunicazione che ad ogni inizio di anno viene puntualmente inviata.

Molti potrebbero non essersi accorti della differenza degli emolumenti per la concomitanza di eventuali ritenute a titolo di addizionali irpef comunali e regionali.

FranciCasa
CASALINGHI REGALI GIOCATTOLI DETERSIVI

CENTRO DETERSIVI

CASALINGHI - PLASTICA

Regali

Detersivi

CASALINGHI

VIA PIO LA TORRE, 13/17 VILLAGRAZIA DI CARINI

di A. Conigliaro

C'era una volta il verde in città

La nostra città un tempo era ricordata per il verde e la fertilità della sua pianura, per la purezza delle acque delle sue sorgenti, per il verde dei giardini dei suoi conventi urbani e per le strade alberate. Il Procuratore del Principe La Grua sul finire del 1700, per fare cosa gradita al suo signore, fece alberare tutto il Corso che portava in paese con duplice filare di pioppi.

Negli anni '50 l'Amministrazione Comunale dell'epoca pensò bene di far piantare nel Corso Umberto ed in Piazza Duomo alcuni alberi di arance amare per arredo urbano.



appassite, mentre non si scandalizza per tutte quelle che muoiono per abbandono, visto che durante tutta l'estate non hanno visto una goccia d'acqua.



Bisogna aspettare altri 40 anni per vedere nuove piante nel paese. Il Commissario Pioppo fece preparare dall'Ufficio Tecnico un progetto per la piantumazione di alberi, progetto che venne ampliato e completato durante l'Amministrazione Mannino, magari



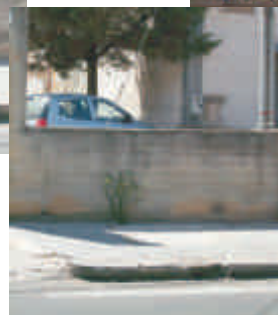
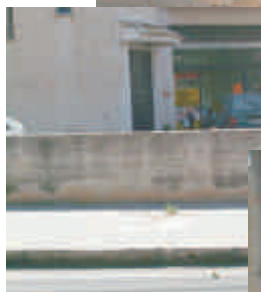
esagerando, molte strade hanno visto spuntare aiuole ed alberi, alcuni forse un po' troppo grandi per gli spazi in cui sono stati collocati.

Per fortuna si sta riequilibrando il rapporto cittadino/alberi per le vie di Carini. Nei giorni scorsi è stato tagliato l'ultimo albero presente in via Roma, il suo gemello era stato abbattuto lo scorso anno, pare per sbaglio.

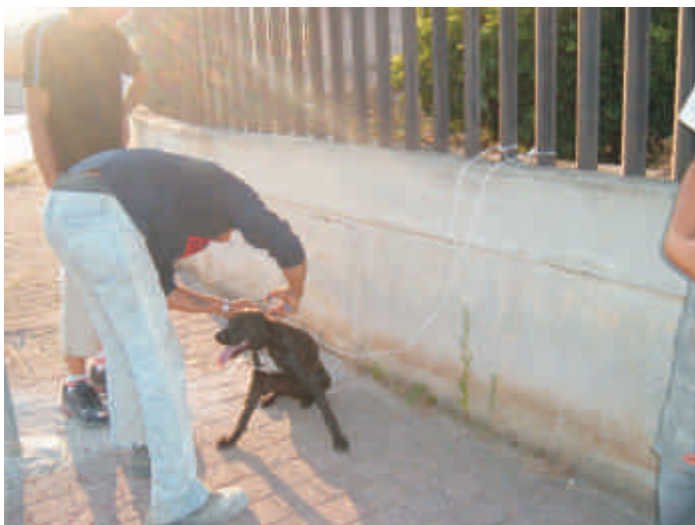
Numerosi cittadini ci hanno contattato per sapere chi era stato a compiere un simile scempio, ci hanno fatto avere anche delle foto scattate durante l'abbattimento, a testimonianza che ai cittadini la cosa pubblica, ogni tanto interessa. Si trattava di due esemplari di *Sophora japonica* di circa cinquant'anni. Lo scorso anno una solerte cittadina ha presentato istanza al Comune per chiedere l'abbattimento di uno dei due alberi perché, a suo dire, le radici le stavano distruggendo la casa. Il Comune, non si sa se verificando i danni o meno, ha mandato gli operai per tagliarlo ma questi ultimi hanno sbagliato tagliando il suo gemello, nei giorni scorsi hanno completato il lavoro eliminando pure l'altro.

Immediatamente è stato persino ridotto il marciapiede, oltre a murare per sempre il buco per evitare che qualche incosciente ci piantasse qualche altro albero.

Stessa sorte stanno subendo pian piano gli alberi del Corso Italia: in circa 3 anni ne sono stati eliminati oltre dieci (**vedi foto**) e alcune aiuole sono state prontamente murate. Speriamo che l'Amministrazione Comunale, che a parole si dice attenta all'ambiente, lo sia anche nei fatti, almeno per la cura e tutela delle poche piante ancora esistenti nel nostro paese, ormai anche esse preda del cemento selvaggio. Un'Amministrazione che si vanta di avere una ripartizione con personale addetto proprio al verde urbano, dovrebbe essere più attenta a quello che succede giornalmente per le sue strade, invece di aspettare un'errata concimazione (dei suoi stessi operai) per correre in tv e gridare all'attentato per un paio di Tuje



L'angolo continua a colpire. Questo mese una foto di un lettore che ha trovato un bastardino abbandonato nella Zona Industriale di Carini. Il BASTARDONE ABBANDONATORE ha pensato bene di legarlo ad una recinzione in una caldissima giornata d'estate.



Carini: il paese più BLU d'Italia

Le strisce blu impazzano. Un lunedì mattina le principali via del Centro Storico di Carini si sono svegliate coperte di strisce blu, tra lo stupore dei residenti che la notte prima erano andati a dormire lasciando la propria autovettura posteggiata tra il nero opaco dell'asfalto ed il nero lucido delle centinaia di tombini che infestano le nostre strade. Centinaia di metri di strisce blu collocate in dispregio del Codice della Strada, in dispregio persino del buon senso. Quelle della foto sopra non esistono già più. Il lunedì le hanno tracciate sotto il divieto di sosta, il martedì hanno tolto il segnale di divieto, il giovedì hanno cancellato le strisce blu ed il venerdì hanno rimesso il divieto di sosta. Il Codice della Strada prescrive il divieto di posteggio a 7 metri dagli incroci ed a 1,5 metri dal passo carrabile. A Carini pare che queste norme non valgano. Vedere per credere.

Da una delibera del Consiglio Comunale:

"... E' noto che il nostro territorio dal Monte Pecoraro fino al mare è ad alta densità mafiosa ..."

da Palermo Piazza Lolli a Carini Piazza Duomo

AST

Orari Autobus

6:00 - 6:30 - 6:55 - 7:15 - 8:00 - 8:30 - 9:15 - 9:45 - 10:15 - 10:45 - 11:15 - 11:45 - 12:15 - 12:30 - 13:00 - 13:45 - 14:15
14:45 - 15:15 - 16:00 - 16:45 - 17:30 - 18:15 - 19:00 - 20:00 - 20:30

da Carini Piazza Duomo a Palermo Piazza Lolli

5:30 - 6:10 - 6:40 - 7:00 - 7:10 - 7:45 - 8:30 - 8:45 - 9:15 - 10:00 - 10:45 - 11:15 - 11:45 - 12:15 - 12:45 - 13:00 - 13:30
13:45 - 14:30 - 15:15 - 16:00 - 16:45 - 17:30 - 18:15 - 19:00 - 19:45 - 20:30

Carini - Stazione - Villagrazia - Spiaggia (linea circolare)

Autoservizi Taormina

6:30 - 7:00 - 7:30 - 8:10 - 8:20 - 9:00 - 10:00 - 11:00 - 12:00 - 12:30 - 13:30 - 14:20 - 15:00 - 16:00 - 17:00 - 18:00 - 18:30

Poliambulatorio 7:40 - 9:30 - 10:30 - 12:00

Villa Belvedere 7:00 - 7:30 - 8:00 - 9:00 - 11:00 - 12:30 - 13:30 - 15:30 - 17:30

Torre Pozzillo 7:30 - 13:30

Chiovaro 7:30 - 10:00 - 13:30

Numeri utili

Redazione

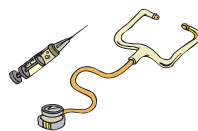
presso Punto Emergenza Territoriale Carini

(ex Ospedale Santo Spirito)

Pronto Soccorso tel. 091 8620104 (24 ore su 24 tutti i giorni)

Guardia Medica dalle ore 20:00 alle 08:00

Consultorio Familiare tel. 091 8620161



presso Poliambulatorio "Ina Badalamenti"

C.da Ponticelli - Villagrazia di Carini

Guardia Medica Turistica tel. 091 8620422

(tutti i giorni dalle ore 8:00 alle 20:00)

Prenotazioni visite tel. 091 8620401



Farmacie

Aiello - via San Pietro, 6 tel. 091 8661252

Genova - Piazza Duomo, 19 tel. 091 8661161

Governanti - Piazza Duomo, 36 tel. 091 8661129

Pellerito - P.za Regione, 9 Villagrazia tel. 091 8674202



Veterinari

Arena - S.S. 113 n° 218 tel. 091 8674832

Canile Sanitario - C.da San Nicola tel. 091 8661990

S O C L A T E

Ambulatorio veterinario



Via Nazionale 225 - Carini - Tel. 091 8676008 - Emergenza 3396175940

Comune di Carini, Corso Umberto I	091 8611111
Carabinieri - Compagnia, via Rosolino Pilo 131/c	091 8688197
Carabinieri - Carini, via Rosolino Pilo 131/c	091 8688159
Carabinieri - Villagrazia, Centro Servizi ASI via Don Sturzo	091 8690621
Guardia di Finanza, Centro Servizi ASI via Don Sturzo	091 8690464
Guardia Forestale, Centro Servizi ASI via Don Sturzo	091 8692018
Polizia Municipale, via Rossini	091 8661672
Tribunale, via Campo Sportivo	091 8689782
Tribunale - Giudice di Pace, via Campo Sportivo	091 8689376
Stazione Ferroviaria, Piazza Stazione	091 8661359
Ufficio Postale Centrale, via Campo Sportivo	091 8661051
Ufficio Postale Carini, via San Giuseppe	091 8660328
Ufficio Postale Villagrazia, via Nazionale	091 8675938

Orario Treni da Carini Stazione per Palermo

5:44	6:06	6:40	6:41	7:02	7:50	8:19	9:00	9:06	9:15	10:03	11:25
12:01	12:06	12:50	14:30	15:00	16:00	16:57	17:55	19:04	21:14	21:21	

da Palermo per Carini Stazione

Palermo Centrale	6:37	7:30	7:50	8:40	9:40	9:40	10:40	11:40			13:30
Palermo Notarbartolo	6:53	7:43	8:03	8:53	9:53	9:53	10:53	11:53	12:30	13:30	13:43

Palermo Centrale	14:10		14:40	15:40	16:40	17:40	18:40	19:30	19:40	20:10	21:10
Palermo Notarbartolo	14:23	14:43	14:53	15:53	16:53	17:53	18:53	19:43	19:53	20:23	21:23

Circola sempre	Festivo	dal lunedì al sabato
----------------	---------	----------------------



Per la tua pubblicità su :

338 9763840-335 8179082 pubblicita@ilvespro.it



Prezzi al netto dell'IVA.			
COSTO PER SINGOLO NUMERO:			
	3 mesi	6 mesi	12 mesi
ULTIMA DI COPERTINA	€ 550,00	€ 500,00	€ 450,00
TIPO A 2 ^a - 3 ^a DI COPERTINA	€ 450,00	€ 400,00	€ 350,00
TIPO A INTERNA	€ 350,00	€ 330,00	€ 300,00
TIPO B 2 ^a - 3 ^a DI COPERTINA	€ 300,00	€ 250,00	€ 230,00
TIPO B INTERNA	€ 250,00	€ 220,00	€ 180,00
TIPO C - D	€ 180,00	€ 170,00	€ 150,00

TIPOLOGIA - A Cm 18x27	TIPOLOGIA - B Cm 18x13,5
TIPOLOGIA - C Cm 9,5x14	TIPOLOGIA - D Cm 7,5x19

Direttore Responsabile

Francesco Paolo Catania

fax: 003222174831

Coordinatori di testata

Michele Santoro

Ambrogio Conigliaro

www.ilvespro.it

redazione@ilvespro.it

in redazione

Balsamo Fulvio

fulviobalsamo@ilvespro.it

Conigliaro Ambrogio

ambrogioconigliaro@ilvespro.it

Guerriero Marco

marcoguerriero@ilvespro.it

Russo Emilio

emiliorusso@ilvespro.it

Santoro Michele

michelesantoro@ilvespro.it

REDAZIONE di Carini:

Corso Umberto I, 27 - Carini

Abbonamenti

Carini	20,00 €
Italia	30,00 €
Europa	50,00 €
Mondo	100,00 €

PER INFO:

redazione@ilvespro.it

fax: 091 8660056

Grafica e Impaginazione:

ICARO Picc. Soc. Coop. a r.l.

Stampa:

Stamperia Zito - PA

Questo numero è stato chiuso in Redazione il 6 agosto 2006

Tiratura: 3.000 copie

Belgique - België

P.P. 1000 Bruxelles 1 - 1/1605

Bureau de dépôt: 1000 Bruxelles 1

Editore: L'Altra Sicilia

**Bd. de Dixmude 40 bte 5
B 1000 Bruxelles**

HOTEL AZZOLINI

VILLAGRAZIA DI CARINI (PA)

Tel. +39 091 8674755 - fax +39 091 8675747

www.azzolinihotels.it

e-mail: azzolini@neomedia.it

ufficioprenotazioni@azzolinihotels.it

63 CAMERE DOTATE DI TUTTI I COMFORT: TV SATELLITARE, FRIGO BAR, ARIA CONDIZIONATA, TELEFONO

Ristorante

Bar

Sale congressi - meetings

Discoteca

Baby park

Parco

Piscina - Tennis - Bocce - Minigolf - Basket - Volley

*a 10 minuti dall'aeroporto
di Punta Raisi "Falcone-Borsellino"*

a 400 metri dal mare



... e, naturalmente, non addizionale a 100.

A blue Fiat Panda 4x4 is shown from a front-three-quarter view, parked on a green grassy field under a clear blue sky. The car features a black grille with the Fiat logo, silver alloy wheels, and a license plate that reads 'CP 945 WM'. The car's design is compact and modern, with a black roof rack and side mirrors.



SICILAUTO

P

P Parcheggio riservato